

Ambiente Energia Brianza

(A.E.B.) S.p.A.

Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024

SOMMARIO

CARICHE SOCIALI	3
RELAZIONE SULLA GESTIONE	4
GRANDEZZE SIGNIFICATIVE DELL'ATTIVITA' GESTIONALE:	5
EVOLUZIONE NORMATIVA	8
QUADRO MACROECONOMICO	10
SITUAZIONE ECONOMICA PATRIMONIALE E FINANZIARIA	13
ALTRE INFORMAZIONI	19
RISCHI E INCERTEZZE	21
EVOLUZIONE PRINCIPALI CONTENZIOSI IN ESSERE	21
FATTI DI RILIEVO ED ALTRE INFORMAZIONI	23
PROPOSTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI	24
PROSPETTI DI BILANCIO	25
NOTE ILLUSTRATIVE	32
INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE RELATIVE A AEB S.P.A.	33
SCHEMI DI BILANCIO	33
CRITERI DI REDAZIONE	34
VARIAZIONI DI PRINCIPI CONTABILI	34
PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE	37
NOTE ILLUSTRATIVE ALLE VOCI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE- FINANZIARIA	46
NOTE ILLUSTRATIVE ALLE VOCI DI CONTO ECONOMICO	62
ALTRE INFORMAZIONI	70
ALLEGATI ALLE NOTE ILLUSTRATIVE	74
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE E DELLA SOCIETA' DI REVISIONE	78

CARICHE SOCIALI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Nominato dall'Assemblea degli azionisti in data 12/9/2023

Presidente	Massimiliano Riva
Amministratore Delegato	Annamaria Arcudi ¹
Vicepresidente	Roberta Rosa Raimondi
Consigliere	Giuseppe Riccardo Camisasca
Consigliere	Chiara Silva
Consigliere	Andrea Barzaghi
Consigliere	Maddalena Benedetti
Consigliere	Alessandro Maria Manfredini ²
Consigliere	Marcello Giorgio Parenti ³
Consigliere	Francesco Carlini

In carica sino all'approvazione del bilancio 2025

COLLEGIO SINDACALE

Nominato dall'Assemblea degli azionisti in data 12/9/2023

Presidente	Luigi Merola
Sindaco effettivo	Dario Simone
Sindaco effettivo	Roberta Postiglione

In carica sino all'approvazione del bilancio 2025

REVISORE LEGALE Ernst & Young S.p.A.

Nominato dall'Assemblea degli azionisti in data 15/3/2023

In carica sino all'approvazione del bilancio 2025

ORGANISMO DI VIGILANZA – D.LGS. 231/01 E S.M.I.

Nominato dal Consiglio di Amministrazione in data 11 febbraio 2022

Presidente	Mariagrazia Pellerino
Componente	Luca Sirotti
Componente	Paolo Angelo Bonetti

¹ Nominata dall'Assemblea in data 16 maggio 2024 in sostituzione del Consigliere dimissionario Lorenzo Spadoni

² Cooptato dal Consiglio di Amministrazione in data 8 novembre 2024 in sostituzione della Consigliera dimissionaria Nicoletta Mastropietro; in carica fino alla successiva Assemblea

³ Cooptato dal Consiglio di Amministrazione in data 18 dicembre 2024 in sostituzione del Consigliere dimissionario Flavio Bianco; in carica fino alla successiva Assemblea

RELAZIONE SULLA GESTIONE

GRANDEZZE SIGNIFICATIVE DELL'ATTIVITA' GESTIONALE:

	2024	2023
Ricavi (Migliaia di euro)	17.377	18.319
Margine operativo lordo (Migliaia di euro)	-239	-1.807
Risultato d' esercizio (Migliaia di euro)	17.902	16.774
Investimenti (Migliaia di euro)	447	863
Dipendenti (Numero medio dipendenti)	68,01	84,55

Signori Soci,

La Vostra società è socio unico delle seguenti società:

Gelsia S.r.l.: operativa nei settori vendita di gas metano ed energia elettrica, produzione di energia elettrica e termica, teleriscaldamento, gestione calore e efficientamento.

RetiPiù S.r.l.: operativa nei settori della distribuzione del gas metano e dell'energia elettrica.

A2A Illuminazione Pubblica S.r.l.: attiva nella gestione dei servizi di illuminazione pubblica ed artistica in diverse città ed operante su tutto il territorio nazionale.

Possiede, inoltre, il 70% della società **Gelsia Ambiente S.r.l.** (il restante 30% è posseduto da A2A Integrabiente S.r.l.): operativa nei settori della raccolta e smaltimento dei rifiuti, pulizia strade.

Inoltre, AEB detiene il 90% della società **VGE 05 S.r.l.**, mentre il restante 10% è di proprietà di Volta Gestione Energie S.r.l. Questa società si occupa della produzione di energia elettrica da fotovoltaico e sta attualmente realizzando un impianto di oltre 61 MW nella provincia di Udine.

Di seguito si riporta prospetto rappresentativo al 31 dicembre della compagine societaria e delle partecipazioni possedute da ciascun socio.

SOCI	Tip	Totale	%
Comune di Seregno	A	442.692.975,00	37,0469
Comune di Lissone	A	81.247.850,00	6,7992
Gestioni Servizi Desio Srl	A	42.738.025,00	3,5765
Comune di Limbiate	A	33.495.725,00	2,8031
Comune di Seveso	A	26.905.475,00	2,2516
Comune di Trezzo sull'Adda	A	22.659.875,00	1,8963
Comune di Giussano	A	20.292.025,00	1,6981
Comune di Varedo	A	17.989.425,00	1,5054
Comune di Cesano Maderno	A	14.488.400,00	1,2125
Comune di Sovico	A	12.908.625,00	1,0803
ASSP	A	11.127.446,00	0,9312
Comune di Bovisio Masciago	A	10.673.450,00	0,8932
Comune di Cabiate	A	3.054.425,00	0,2556
Comune di Biassono	A	2.019.125,00	0,1690
Comune di Nova	A	1.645.025,00	0,1377
Comune di Ceriano Laghetto	A	805.475,00	0,0674
Comune di Verano Brianza	A	257.375,00	0,0215
Comune di Carate Brianza	A	207.350,00	0,0174
Comune di Besana in Brianza	A	116.725,00	0,0098
Comune di Cesate	A	55.100,00	0,0046
Comune di Albiate	A	7.250,00	0,0006
Comune di Briosco	A	7.250,00	0,0006
Comune di Cogliate	A	7.250,00	0,0006
Comune di Misinto	A	7.250,00	0,0006
Comune di Rovello Porro	A	7.250,00	0,0006
Comune di Triuggio	A	7.250,00	0,0006
Comune di Veduggio con Colzano	A	7.250,00	0,0006
Comune di Renate	A	7.250,00	0,0006
Comune di Barlassina	A	7.250,00	0,0006
Azioni Proprie	A	48.996.804,00	4,1003
A2A	B	400.513.800,00	33,5170
TOTALE SOTTOSCRITTO		1.194.955.750,00	100,0000

Con il perfezionamento dell'operazione societaria e industriale con il Gruppo A2A, AEB S.p.A. e ogni società da questa controllata sono soggette alla Direzione e Coordinamento di A2A S.p.A.

AEB S.p.A. è destinata a gestire tutti i processi non riconducibili direttamente alle linee di business delle singole società.

Il Consiglio di Amministrazione della società è composto da 10 consiglieri, cinque di nomina pubblica e cinque nominati da A2A S.p.A., tra i quali l'Amministratore Delegato cui spetta il casting vote su una serie di materie riservate al Consiglio di Amministrazione.

La **“mission”** della Società vede come fondamentale la gestione ed il coordinamento delle attività amministrativo gestionali delle società dove è socio unico o di maggioranza assoluta, fornendo servizi gestionali e amministrativi alle società del Gruppo.

Inoltre, la Società gestisce direttamente:

Inoltre, la Società gestisce direttamente:

- sette farmacie municipali in Provincia di Monza e Brianza: tre farmacie municipali site nel Comune di Seregno, una nel Comune di Biassono, una nel Comune di Bovisio Masciago, una nel Comune di Besana in Brianza e l'ultima in ordine di acquisizione nel Comune di Giussano;
- il servizio “illuminazione votiva” per i Comuni di Seregno (fino alla scadenza contrattuale – 2050) e Giussano (attualmente scaduto e gestito in proroga fino al 31 dicembre 2025);

La Società è proprietaria di parte della rete in fibra ottica nel comune di Seregno e di diversi immobili, ivi compresi quelli relativi alla sede di Seregno, nonché, fino al 31 dicembre 2024, di impianti idrici in Brianza concessi in uso oneroso a Brianzacque S.r.l.

Fatti di rilievo dell'esercizio

Il 16 maggio, per concludere la procedura di recesso avviata dal socio Comune di Meda, AEB ha acquistato 18.459.950 azioni proprie di categoria ‘A’ per un importo di 5.696.622,12 euro.

Il 10 luglio 2024, la società ha firmato un contratto di compravendita delle quote della società 2B s.r.l., che opera nel settore della produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili. In particolare, 2B s.r.l. detiene i diritti per lo sviluppo e la costruzione di un impianto per la produzione di energia da fonte solare con una capacità stimata di circa 8 MW. Con questo contratto, AEB acquisirà il 100% della società 2B srl al completamento dell'impianto, previsto nella metà del 2025, aggiungendo così una nuova fonte rinnovabile al proprio portafoglio. Attualmente, sono stati versati acconti per 4.830.000 euro.

AEB ha sottoscritto, il 20 settembre 2024, un aumento di capitale in VGE05 pari a Euro 450.000, mediante la rinuncia a un credito pregresso di 392.968 euro e un bonifico bancario di 57.032 euro.

L' 11 dicembre 2024 è stata completata la cessione del ramo d'azienda ‘Digital & Supply Chain’ alla Controllante A2A S.p.A., che avrà efficacia contabile dal 1° gennaio 2025. Questo rappresenta un ulteriore passo nel processo di integrazione di AEB all'interno del gruppo, ottimizzando e migliorando i servizi e creando sinergie.

Il 31 dicembre 2024 AEB ha finalizzato la cessione del ramo d'azienda “Gestione del patrimonio idrico AEB” al gestore unico d'ambito della provincia di Monza e Brianza (Brianzacque srl), in attuazione della convenzione siglata tra le due società il 1° dicembre 2011.

EVOLUZIONE NORMATIVA

Normativa Servizi Pubblici

Il Parlamento, con legge 7 agosto 2015, n. 124, ha delegato il Governo ad adottare decreti legislativi per il riordino della disciplina in materia di partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche e della disciplina dei servizi pubblici locali di interesse economico generale. Il Governo, in attuazione della delega, ha emanato il D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 (“Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica”), meglio conosciuto come “Decreto Madia”, le cui disposizioni hanno ad oggetto la costituzione di società da parte di amministrazioni pubbliche, nonché l’acquisto, il mantenimento e la gestione di partecipazioni da parte di tali amministrazioni, in società a totale o parziale partecipazione pubblica, diretta o indiretta. Il testo normativo è stato parzialmente modificato da successivi interventi legislativi.

Sulla base di tale normativa la quasi totalità dei soci pubblici ha deliberato il mantenimento della partecipazione.

Il venir meno del controllo pubblico sulla società, a seguito del perfezionamento dell’aggregazione con il Gruppo A2A, ha reso necessaria una verifica puntuale circa l’applicazione alla società degli obblighi e dei vincoli discendenti dal D.Lgs 175/2016 e dal D.Lgs 33/2013 in tema di trasparenza e anticorruzione, ad esito della quale è stato verificato che la Società soggiace alle norme in materia di trasparenza di cui al D.lgs. n. 33/13 in via semplificata e quindi solo in quanto compatibile e comunque limitatamente ai dati e ai documenti inerenti alla/e propria/e attività di pubblico interesse disciplinata/e dal diritto nazionale o dell’Unione europea⁴.

Evoluzione della Regolamentazione nei settori gestiti dalla Società

Farmacie

Si tratta di un settore fortemente regolamentato dallo Stato che sostiene gran parte della spesa nazionale. La regolamentazione riguarda:

- i prodotti, in quanto lo Stato e le Regioni possono rispettivamente definire le categorie di farmaci finanziati,
- le metodologie di gestione diretta (metodo del “doppio canale”), che prevede solo una prestazione di servizio (la consegna al cittadino) per la farmacia e non la vendita di prodotti (metodo indiretto tramite acquisto dalle farmacie),
- il finanziamento parziale dei farmaci con richiesta ai cittadini di corrispondere un ticket.

Lo Stato e le Regioni inoltre definiscono la marginalità disponibile per ogni segmento della filiera e, nel caso di sforamento del tetto di spesa, possono richiedere una compartecipazione a tutti i soggetti presenti nella filiera del farmaco (produttori, grossisti, farmacie). Il settore commerciale e dei servizi è l’unico settore che può permettere crescita di fatturato e maggiori margini.

Dal 1º marzo 2024 è entrato in vigore un nuovo sistema di remunerazione per le farmacie, che prevede una quota variabile pari al 6% del prezzo netto IVA di ogni confezione e delle quote fisse determinate in base alla fascia di prezzo del farmaco. Inoltre, per i farmaci presenti nelle liste di trasparenza, sarà aggiunta una quota extra di 0,10 € a confezione, che aumenterà a 0,115 € dal 2025.

Sono esclusi dalla nuova remunerazione i farmaci di fascia C, i galenici e l’ossigeno terapeutico.

⁴In applicazione delle linee guida ANAC, le informazioni pubblicate nella sezione “Società Trasparente” del sito internet (<https://www.aebonline.it/societa-trasparente/disposizioni-general>), e quanto viene reso accessibile, è quindi frutto di una valutazione bilanciata di compatibilità del regime semplificato di soggezione agli obblighi di trasparenza del d.lgs. n. 33/2013, rispetto alla natura delle attività esercitate dalla stessa AEB S.p.A.

Allo scopo di favorire gli assistiti nell'accesso al farmaco in termini di prossimità, l'AIFA ha provveduto ad aggiornare il prontuario della continuità assistenziale ospedale-territorio (PHT) individuando l'elenco vincolante di medicinali che per le loro caratteristiche farmacologiche possono transitare dal regime di classificazione A-PHT [spesa per acquisti diretti/canali DD e DPC] alla classe A [spesa convenzionata], nonché l'elenco vincolante dei medicinali del PHT non coperti da brevetto che possono essere assegnati alla distribuzione in regime convenzionale attraverso le farmacie aperte al pubblico.

Illuminazione Votiva

La Società gestisce due contratti: uno con il Comune di Giussano, scaduto il 31.12.2018 e prorogato fino al 31.12.2025, e uno con il Comune di Seregno, in vigore fino al 2050.

QUADRO MACROECONOMICO

Consuntivo

Nell'anno 2024 sono emersi alcuni segnali di miglioramento dell'economia globale: l'inflazione ha rallentato più velocemente del previsto grazie al calo dei prezzi delle materie prime energetiche, i consumi privati hanno ripreso vigore e le condizioni del mercato del lavoro si sono mantenute solide in molte aree. Secondo la stima preliminare del Fondo monetario internazionale la crescita del PIL mondiale è attesa al +3,2% nel 2024, rispetto ad una crescita del +3,3% dell'anno precedente.

Per quanto concerne le economie avanzate, la Federal Reserve stima il PIL degli Stati Uniti a +2,7% in media nel 2024 dopo aver archiviato a +2,9% il 2023. La crescita è stata sostenuta dalla domanda interna e dalle scorte, che ha più che compensato l'effetto frenante esercitato dal forte incremento delle importazioni. Il PIL della Cina nel quarto trimestre 2024 è cresciuto del +5,4%, rispetto al +4,6% del terzo trimestre, grazie agli stimoli economici introdotti. Nell'intero 2024 l'economia cinese ha registrato un tasso di espansione del +5,0% rispetto al +5,2% del 2023. Si tratta di uno dei più bassi degli ultimi decenni, in quanto la crisi del mercato immobiliare ha continuato a condizionare la domanda interna.

Il PIL dell'Area Euro, secondo le stime preliminari degli esperti della BCE pubblicate in dicembre, dovrebbe attestarsi al +0,7% nel 2024 (dal +0,4% del 2023) grazie al contributo positivo della domanda interna nonché ad una leggera ripresa della produttività.

Per quanto riguarda l'Italia la crescita è rimasta pressoché nulla negli ultimi mesi del 2024, penalizzata dalla scarsa vivacità di consumi ed investimenti e dalla persistente fiacchezza della manifattura. Secondo le stime della Banca d'Italia, nel complesso del 2024 il PIL dovrebbe aumentare del +0,5% dopo aver registrato un +0,7% nel 2023.

L'inflazione nell'Area Euro nel mese di dicembre, secondo la stima resa nota da Eurostat, ha registrato un incremento annuale del +2,4% in aumento rispetto al +2,2% di novembre 2024 ed in flessione rispetto al +2,9% dello stesso mese dello scorso anno. La componente servizi ha evidenziato la crescita più accentuata (+4% rispetto a dicembre 2023). Nella media d'anno l'inflazione acquisita è pari al +2,4%.

In Italia, secondo la stima dell'ISTAT, nel mese di dicembre 2024 l'inflazione ha registrato una variazione positiva del +0,1% su base mensile ed un incremento del +1,3% su base annua. Nella media del 2024 l'inflazione acquisita è pari al +1,0% in forte calo rispetto al +5,7% del 2023. La netta attenuazione dell'inflazione è per lo più imputabile alla marcata discesa dei prezzi dei Beni energetici (-10,1% da +1,2% del 2023) seguita dai prezzi dei Beni alimentari (+2,2% da +9,8% del 2023).

Nella riunione di dicembre il Consiglio direttivo della BCE ha deciso di ridurre di ulteriori 25 punti base i tre tassi di interesse di riferimento in quanto, sulla base di una valutazione aggiornata circa le prospettive di inflazione, ha ritenuto opportuno moderare il grado di restrizione della politica monetaria. Pertanto, i tassi di interesse sui depositi presso la banca centrale sulle operazioni di rifinanziamento principali e sulle operazioni di rifinanziamento marginale, sono stati ridotti rispettivamente al 3,00%, al 3,15% e al 3,40%. Sulla stessa linea anche la Federal Reserve che, nella riunione di dicembre, ha deciso nuovamente di allentare la propria politica monetaria tagliando i tassi di interesse di 25 punti base fissando il saggio di riferimento in un intervallo compreso tra il 4,25% e il 4,50%.

Dal gennaio 2024 la medesima politica monetaria attuata sia negli Stati Uniti che nell'Area Euro ha favorito la sostanziale stabilità del cambio euro-dollar. Nella media del 2024 il tasso di cambio EUR/USD è stato pari a 1,08 dollari ed invariato rispetto all'anno precedente.

Le prospettive

La crescita mondiale ha mostrato capacità di tenuta nell'anno 2024 e si dovrebbe mantenere stabile nell'anno in corso. Il Fondo Monetario Internazionale, nel "Word Economic Outlook" pubblicato in gennaio prevede una crescita globale pari al +3,3% sia nel 2025 che nel 2026. Il Fondo rileva come la previsione rimanga al di sotto della media annua storica riflettendo il progressivo ritiro delle misure di sostegno fiscale, la persistente debolezza del settore immobiliare cinese e le incertezze sulle politiche della prossima amministrazione statunitense con il prevedibile neo-protezionismo di Donald Trump. Il contesto geo-politico rimane uno dei principali fattori di instabilità da cui possono scaturire nuovi rincari delle materie prime ed un deterioramento della fiducia di famiglie, imprese ed investitori. Per gli Stati Uniti la crescita è attesa al +2,7% nel 2025 (+0,5% rispetto alla stima precedente) e al +2,1% nel 2026 (+0,1% rispetto alla stima precedente) grazie ad una politica monetaria meno restrittiva, a buone condizioni del mercato del lavoro ed investimenti in crescita. Il Fondo Monetario Internazionale ha alzato anche le previsioni di crescita della Cina al +4,6% quest'anno e al +4,5% il prossimo (rispettivamente +0,1% e +0,4% rispetto alla stima precedente). Confermate le previsioni di crescita del Giappone al +1,1% nel 2025 e +0,8% nel 2026. Per l'India è prevista una crescita del +6,5% sia quest'anno che il prossimo. Ritoccata al rialzo anche la previsione di crescita della Russia al +1,4% nel 2025 (+0,1% rispetto alla stima precedente) e confermata al +1,2% quella sul 2026.

Il PIL dell'Area Euro, secondo le proiezioni degli esperti della BCE pubblicate in dicembre, dovrebbe attestarsi al +1,1% nel 2025 e al +1,4% nel 2026 per poi scendere al +1,3% nel 2027. Rispetto alle stime di settembre le prospettive di crescita sono state riviste al ribasso principalmente per effetto delle aspettative di rallentamento delle esportazioni per il 2025 e del minore contributo della domanda interna per il 2026. All'interno dell'Area Euro la Germania avrà una crescita modesta, ovvero del +0,3% quest'anno (-0,5% rispetto alla stima precedente) e del +1,1% il successivo, mentre la Francia dovrebbe crescere del +0,8% nel 2025 (-0,3% rispetto alla stima precedente) e del +1,1% nel 2026. Per la Spagna è prevista una crescita al +2,3% quest'anno e al +1,8% il prossimo. La stima di crescita della Gran Bretagna è stata rivista al rialzo per il 2025 al +1,6% e confermata per il prossimo al +1,5%.

Per quanto concerne l'Italia la crescita dell'economia stenta a recuperare vigore. Secondo le stime della Banca d'Italia, nel complesso del 2025, il PIL dovrebbe aumentare del +0,8% e del +1,1% nel 2026. Si prevede che la crescita rimanga contenuta nella prima parte del 2025 per riacquistare slancio in seguito, sostenuta dai consumi e dalle esportazioni, che beneficiano della ripresa del reddito disponibile e del commercio internazionale. Il tasso di disoccupazione è previsto scendere al 6,5% nella media del 2025 per poi attestarsi al 6,2% nel 2026.

Secondo il Fondo Monetario Internazionale l'inflazione media globale sta calando e si attesterà al +4,2% quest'anno, dal +5,7% del 2024, ed al +3,5% nel 2026, con un ritorno nei limiti delle Banche centrali che permetterà la normalizzazione delle politiche monetarie.

L'inflazione nell'Area Euro, secondo le proiezioni macroeconomiche formulate a dicembre dagli esperti dell'Eurosistema, è attesa al +2,1% nel 2025, al +1,9% nel 2026. Rispetto alle stime di settembre le previsioni sono state riviste al ribasso di 0,1 punti percentuali per il 2025 mentre sono rimaste invariate per il 2026. La revisione riflette principalmente un calo più marcato della componente energetica che ha più che compensato le attese di un maggiore rialzo di quella alimentare.

Per quanto attiene l'Italia si prevede che l'inflazione al consumo salga al +1,5% nel biennio 2025-26 per poi raggiungere il +2,0% nel 2027 per via di un possibile temporaneo rialzo della componente energetica dovuto all'entrata in vigore del nuovo sistema di scambio di quote di emissione e di gas a effetto serra nell'Unione europea (EU Emission Trading System 2).

Il Consiglio direttivo della Banca Centrale Europea (BCE) è determinato ad assicurare che l'inflazione si stabilizzi durevolmente sul suo obiettivo del 2% a medio termine. Per definire

l'orientamento di politica monetaria adeguato seguirà un approccio guidato dai dati, secondo il quale le decisioni vengono definite di volta in volta a ogni riunione. In particolare, le decisioni sui tassi di interesse saranno basate sulla valutazione circa le prospettive di inflazione alla luce dei dati economici e finanziari più recenti, della dinamica dell'inflazione di fondo e dell'intensità della trasmissione della politica monetaria. Con riferimento agli Stati Uniti, la maggior parte dei membri del Federal Open Market Committee ipotizza che i tassi di interesse possano scendere sotto il 4% entro la fine del 2025 sulla base di due tagli nel corso dell'anno. Previsti altri tagli nel 2026 che potrebbero portare il tasso di riferimento sotto il 3,5% al termine dell'anno ed a stabilizzarsi tra il 2,75% e il 3,0% nel lungo termine.

L'aumento dei rendimenti sui titoli di stato statunitensi a partire dal mese di ottobre 2024, spinti principalmente da dati macroeconomici più favorevoli del previsto e da attese di minori tagli dei tassi da parte della Federal Reserve, hanno favorito un rafforzamento del dollaro rispetto a tutte le principali valute. Le aspettative di inasprimento della politica commerciale americana hanno inoltre inciso negativamente sulle divise dei principali partner commerciali degli Stati Uniti. Le proiezioni formulate dagli esperti dell'Eurosistema in dicembre prevedono per l'anno in corso un deprezzamento dell'euro nei confronti del dollaro con un tasso di cambio EUR/USD atteso a 1,06 dollari.

SITUAZIONE ECONOMICA PATRIMONIALE E FINANZIARIA

Risultati economici della gestione

Nel seguente prospetto sono riportati, ponendoli a confronto con l'esercizio precedente, i principali dati di sintesi del conto economico riclassificato.

Conto economico riclassificato (in migliaia di euro)	31.12.2024	%	31.12.2023	%	Delta 2024/2023	%
Ricavi delle vendite delle prestazioni	14.713	84,7	15.730	85,9	-1.017	-6,5
Altri ricavi e proventi	2.664	15,3	2.589	14,1	75	2,9
Totale ricavi operativi	17.377	100,0	18.319	100,0	-942	-5,1
Costi operativi al netto delle capitalizzazioni	-11.931	-68,7	-12.126	-66,2	195	-1,6
Valore aggiunto	5.446	31,3	6.193	33,8	-747	-12,1
Costo del personale al netto delle capitalizzazioni	-5.685	-32,7	-8.000	-43,7	2.315	-28,9
Margine Operativo Lordo (Ebitda)	-239	-1,4	-1.807	-9,9	1.568	-86,8
Ricavi/(Costi) non ricorrenti	0	0,0	0	0,0	0	-
MOL post partite non ricorrenti	-239	-1,4	-1.807	-9,9	1.568	-86,8
Amm.ti, accant., svalutaz. di immobilizzazioni	-3.045	-17,5	-3.260	-17,8	215	-6,6
Margine Operativo Netto (Ebit)	-3.284	-18,9	-5.067	-27,7	1.783	-35,2
Risultato gestione finanziaria	20.657	118,9	20.812	113,6	-155	-0,7
Rettifiche di attività finanziarie	0	0,0	0	0,0	0	-
Risultato ante imposte	17.373	100,0	15.745	85,9	1.628	10,3
Imposte sul reddito	529	3,0	1.029	5,6	-500	-48,6
Risultato netto	17.902	103,0	16.774	91,6	1.128	6,7

I ricavi dell'esercizio 2024 sono pari a 17.377 migliaia di euro (18.319 migliaia di euro nell'anno precedente); il decremento è dovuto principalmente alla modifica di modello operativo di fornitura dei servizi alle società del perimetro AEB. Tale revisione è divenuta operativa con la costituzione dal 1° ottobre 2023 della società A2A Services & Real Estate S.p.A. e della quale AEB detiene 1'8,4% di quote di partecipazione, a cui è stato conferito ramo d'azienda.

A ciò si aggiunge il minor fatturato da parte delle farmacie derivante principalmente dalla entrata in vigore dal 1° marzo del nuovo modello di remunerazione legato alla somministrazione dei medicinali erogati in regime di convenzione con il Servizio Sanitario Nazionale.

I Costi operativi, al netto delle capitalizzazioni, diminuiscono di 195 migliaia di euro, arrivando a 11.931 mila euro (12.126 mila euro nell'anno precedente), interamente ascrivibili all'area Servizi Corporate, grazie alla modifica di perimetro societario avvenuta nel corso dell'esercizio.

I Costi per il personale, al netto delle capitalizzazioni, si riducono di 2.315 mila euro mentre l'organico medio della società si riduce da 84,55 del 2023 a 68,01 del 2024. Questo decremento è principalmente ascrivibile al conferimento di ramo d'azienda a A2A Services & Real Estate S.p.A. a partire dal 1° ottobre 2023.

A seguito delle dinamiche sopra esposte, il margine operativo lordo (EBITDA) è pari a -239 migliaia di euro, in miglioramento per 1.568 migliaia di euro rispetto al 2023.

L'EBIT è a -3.284 migliaia di euro. Gli Ammortamenti del 2024 sono pari a 3.070 migliaia di euro, in decremento di 167 migliaia di euro rispetto al 2023. La voce relativa agli accantonamenti registra un decremento pari a 48 migliaia di euro rispetto al 2023.

Il Risultato Netto dell'esercizio ammonta a +17.902 migliaia di euro, rispetto ai +16.774 migliaia di euro nell'anno precedente.

Attività Farmacie

Dal 1° marzo 2024 è entrato in vigore il nuovo modello di remunerazione delle farmacie con riferimento ai medicinali erogati in regime di convenzione con il Servizio Sanitario Nazionale, che da un lato ha sostituito la metodologia con cui si calcolano i ricavi relativi ai farmaci di questo settore (spesa farmaceutica convenzionata), e dall'altro ha spostato alcuni farmaci prima venduti in regime di convenzione all'interno di quelli distribuiti per conto del Servizio Sanitario nazionale (DPC).

Le farmacie hanno ricavato 8.635 migliaia di euro nel 2024 (8.795 migliaia di euro nell'anno precedente) mentre il margine operativo lordo è aumentato del +4,8% al netto delle poste non ricorrenti, 710 migliaia di euro rispetto ai 631 migliaia di euro nell'anno precedente.

Rispetto ai benchmark di mercato, la percentuale di primo margine delle farmacie gestite da AEB, risulta di circa il 38%, in linea con le redditività del settore e con quella dell'anno precedente.

Attività Illuminazione votiva

La società gestisce il servizio lampade votive nei cimiteri di Seregno e Giussano.

I ricavi sono rimasti invariati a 239 migliaia di euro rispetto all'anno precedente. Il margine operativo lordo è salito a 146 migliaia di euro (+5,8%) rispetto ai 138 migliaia di euro nell'anno precedente, escludendo le poste non ricorrenti.

Attività Gestione reti ed impianti di proprietà

In data 31/12/2024, la Società ha ceduto a Brianzacque srl il ramo d'azienda “Gestione del patrimonio idrico AEB” comprendente gli impianti di acquedotto e fognature realizzati in proprio nel tempo. Fino a tale data, la Società ha percepito dal gestore un canone di utilizzo a copertura degli impianti di proprietà, degli oneri finanziari e degli oneri di gestione residuali.

La Società mantiene, inoltre, la proprietà di alcuni immobili utilizzati dalle società del Gruppo.

I ricavi derivanti dalla Gestione Reti ed Impianti di proprietà sono passati dai 1.497 migliaia di euro nel 2023 ai 1.486 migliaia di euro nel 2024. La riduzione dei ricavi per l'utilizzo degli impianti del settore idrico è attribuibile al previsto adeguamento nei rapporti contrattuali con Brianzacque, già definiti fino al 2024 tramite apposita convenzione.

Il margine operativo lordo passa da 1.487 migliaia di euro del 2023 a 1.478 migliaia di euro nel 2024 (-0,6%).

I ricavi derivanti dalla Gestione Reti ed Impianti di proprietà sono passati da 1.497 migliaia di euro nel 2023 a 1.486 migliaia di euro nel 2024. La riduzione dei ricavi per l'utilizzo degli impianti del settore idrico è attribuibile al previsto adeguamento nei rapporti contrattuali con Brianzacque, già definiti fino al 2024 tramite apposita convenzione.

Il margine operativo lordo è diminuito da 1.487 migliaia di euro nel 2023 a 1.478 migliaia di euro nel 2024, registrando una variazione del -0,6%.

Attività Service al Gruppo e Altre attività (BU Servizi Corporate)

Poiché le attività Corporate di AEB sono state oggetto di trasferimento dei rami (personale e contratti) vs A2A Services & Real Estate S.p.A. dal 1° ottobre 2023 e di distacco del personale di alcune funzioni in A2A S.p.A. con conseguente erogazione di service da parte di queste società che in precedenza erano forniti da AEB alle società operative di business, il confronto annuale sul conto economico del business risulta non omogeneo.

Il totale dei ricavi da servizi amministrativo nel 2024 è stato pari a 7.017 migliaia di euro, rispetto a 7.789 migliaia di euro nell'anno precedente. La variazione è dovuta principalmente dalla differenza di perimetro dei servizi forniti da AEB alle sue Controllate.

Alla luce di quanto sopra esposto, il margine operativo lordo delle attività di service è pari a -2.573 migliaia di euro, rispetto a -4.063 migliaia di euro nell'anno precedente.

Investimenti (art. 2428, comma 1, c.c.)

Gli incrementi delle immobilizzazioni sono pari a 447 migliaia di euro (863 migliaia di euro nell'anno precedente). Gli investimenti includono 62 migliaia di euro per diritti d'uso IFRS 16, relativi ad adeguamento ISTAT dell'affitto di fabbricati e al noleggio a lungo termine di autovetture ad uso promiscuo (92 migliaia di euro nell'esercizio precedente).

Sono stati significativi gli investimenti in software pari a 190 migliaia di euro (SAP per 94 migliaia di euro, BI Platform per 28 migliaia di euro, documentale Archiflow per 17 migliaia di euro, Tagetik per 47 migliaia di euro e altri SW per 4 migliaia di euro), hardware per adeguamento infrastrutture e progetto convergenza IT & TLC pari a 94 migliaia di euro e gli investimenti sulle farmacie pari a 68 migliaia di euro (etichette elettroniche, HW, manutenzione fabbricati e attrezzature).

Di seguito viene riportata tabella di dettaglio delle principali variazioni delle immobilizzazioni.

Investimenti (in migliaia di euro)	2024	2023
Lavori su Farmacie, Arredi e Dotazioni	68	85
Nuove linee e allacci lampade votive	2	5
Lavori sulla sede, Arredi e Dotazioni	6	30
Fibra Ottica	25	38
Colonnine di ricarica auto e sensori smart		10
Smart Box Autoveicoli		2
Terminali Rilevazione Presenze		104
Sistemi informativi e telefonia sede	94	120
Attività materiali	195	392
Progetti BID		51
Altre Immateriali ICT		
Software	190	328
Attività immateriali	190	379
Diritti d'uso IFRS 16 (nuove accensioni e variazioni)	62	92
Totale	447	863

Profilo Patrimoniale

Nella tabella seguente sono posti a confronto i dati dello stato patrimoniale riclassificato relativi all'esercizio 2024 con quelli dell'anno precedente.

Stato patrimoniale riclassificato (in migliaia di euro)	31.12.2024	%	31.12.2023	%	Delta 2024/2023	%
Immobilizzazioni materiali	13.635	3,0	15.919	3,5	-2.284	
Immobilizzazioni immateriali	3.352	0,7	5.581	1,2	-2.229	
Partecipazioni e altre attività finanziarie	441.235	96,1	435.954	95,8	5.281	
Altre attività/(passività) non correnti	46	0,0	50	0,0	-4	
Attività/(passività) fiscali differite e anticipate	-159	0,0	1.190	0,3	-1.349	
Fondi per il personale	-915	-0,2	-828	-0,2	-87	
Altri fondi rischi	0	0,0	0	0,0	0	
Capitale immobilizzato	457.194	99,6	457.866	100,6	-672	-0,1
Rimanenze	1.081	0,2	920	0,2	161	
Crediti commerciali	4.594	1,0	4.786	1,1	-192	
Debiti commerciali	-5.523	-1,2	-7.755	-1,7	2.232	
Crediti/(debiti) per imposte	-3.056	-0,7	1.386	0,3	-4.442	
Altre attività/(passività) correnti	3.624	0,8	-1.910	-0,5	5.534	
Capitale circolante	720	0,1	-2.573	-0,6	3.293	-128,0
Attività/Passività destinate alla vendita	1.358	0,3	0	0,0	1.358	
CAPITALE INVESTITO NETTO	459.272	100,0	455.293	100,0	3.979	0,9
Capitale	119.496	26,0	119.496	26,2	0	
Azioni proprie	-17.350	-3,8	-11.654	-2,6	-5.696	
Riserve e utili a nuovo	306.692	66,8	301.742	66,3	4.950	
Utile d'esercizio	17.902	3,9	16.774	3,7	1.128	
Patrimonio netto	426.740	92,9	426.358	93,6	382	0,1
Finanziamenti a medio e lungo termine	304	0,1	296	0,1	8	
Finanziamenti a breve termine	33.040	7,1	30.945	6,8	2.095	
Attività finanziarie a medio e lungo termine	0	0,0	-393	-0,1	393	
Attività finanziarie a breve	-676	-0,1	-1.237	-0,3	561	
Disponibilità liquide	-136	0,0	-676	-0,1	540	
Posizione finanziaria netta	32.532	7,1	28.935	6,4	3.597	12,4
FONTI DI FINANZIAMENTO	459.272	100,0	455.293	100,0	3.979	0,9

La Società dispone di un capitale investito, composto principalmente da partecipazioni societarie, di 459.272 migliaia di euro, coperto per il 92,9% da mezzi propri (93,6% al 31.12.2023).

Il capitale immobilizzato, nel complesso pari a 457.194 migliaia di euro è composto da:

- immobilizzazioni (materiali ed immateriali), comprensive dei diritti d'uso, per 16.987 migliaia di euro, in calo di 4.513 migliaia di euro rispetto all'anno precedente;
- partecipazioni e altre attività finanziarie per 441.235 migliaia di euro (435.954 migliaia di euro nell'anno precedente), in aumento di 5.281 migliaia di euro rispetto all'anno precedente per l'aumento di capitale pari a 450 migliaia di euro in VGE05 e per l'acconto su partecipazioni nella società 2B srl a seguito della sottoscrizione del contratto di compravendita pari a 4.830 migliaia di euro;

- altre attività/(passività) non correnti per 46 migliaia di euro (50 migliaia di euro nell'esercizio precedente);
 - attività/(passività) fiscali differite e anticipate per -159 migliaia di euro (1.190 migliaia di euro nell'esercizio precedente);
 - Fondi per il Personale, per -915 migliaia di euro (-828 migliaia di euro nell'esercizio precedente);
- Il capitale circolante passa da -2.573 migliaia di euro del 31.12.2023 a 720 migliaia di euro del 31.12.2024 (+3.293 migliaia di euro).

Si segnalano inoltre le Attività/Passività destinate alla vendita relative alla cessione del ramo d'azienda “Digital & Supply Chain” alla Controllante A2A spa, che avrà efficacia contabile dal 1° gennaio 2025, pari a 1.358 migliaia di euro.

Complessivamente il capitale investito netto è di 459.272 migliaia di euro (455.293 migliaia di euro nell'esercizio precedente).

Il Patrimonio netto è di 426.740 migliaia di euro, rispetto alle 426.358 migliaia di euro dell'anno precedente. Tale variazione è dovuta principalmente al recesso del socio Comune di Meda (in seguito al quale AEB ha proceduto all'acquisto di n° 18.459.950 azioni proprie di categoria “A” per un importo di 5.696 migliaia di euro) unitamente agli effetti legati all'utile d'esercizio e alla destinazione del risultato dell'esercizio precedente a riserve.

Posizione Finanziaria Netta

La posizione finanziaria netta, dettagliata nella tabella di seguito riportata, si è attestata a 32.532 migliaia di euro (28.935 migliaia di euro nell'esercizio precedente), con un incremento di 3.597 migliaia di euro rispetto allo scorso esercizio.

Tale differenza deriva prevalentemente da una diminuzione delle disponibilità liquide di 540 migliaia di euro, da un aumento per debiti verso controllante per 2.650 migliaia di euro (legati alla operazione di cessione del ramo d'azienda “Digital & Supply Chain per a 2.065 migliaia di euro, all'incremento degli interessi negativi per tesoreria accentrata per 24 migliaia di euro e alla riduzione dei crediti per tesoreria intercompany per 561 migliaia di euro) e dalla rinuncia al credito vs VGE05 di 393 migliaia di euro (con conseguente aumento delle partecipazione nella stessa) per l'aumento di capitale.

Posizione Finanziaria Netta (in migliaia di euro)	31.12.2024	%	31.12.2023	%	Delta 2024/2023	%
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	136		676		-540	
Altre attività/(passività) finanziarie correnti	0		0		0	
Debiti verso banche a breve	0		0		0	
Debiti verso altri finanziatori a breve	-49		-43		-6	
Debiti/Crediti verso controllante	-32.315		-29.665		-2.650	
PFN corrente	-32.228	99,1	-29.032	100,3	-3.196	11,0
Debiti verso banche a medio lungo termine	0		0		0	
Debiti verso altri a medio lungo termine	-304		-296		-8	
Attività/passività finanz. non correnti	0		393		-393	
PFN non corrente	-304	0,9	97	-0,3	-401	-413,4
PFN TOTALE	-32.532	100,0	-28.935	100,0	-3.597	12,4

Indicatori Reddittuali e di Liquidità

Gli indicatori sintetici permettono di evidenziare lo stato di salute della Società. Con riferimento agli obblighi previsti, si è optato per l'individuazione di pochi indicatori chiave, mirati alla massima semplicità, che vengono aggiunti a quelli che normalmente sono parte integrante della relazione degli amministratori al bilancio.

Di seguito si presentano i principali indicatori di risultato:

Margini finanziari e di solvibilità (Euro '000)		2024	2023
Margine di disponibilità	Differenza fra Attivo corrente e Passivo corrente	-31.508	-31.606
Margine di tesoreria	Differenza fra Attivo corrente liquidabile e Passivo corrente	-32.589	-32.525
Quozienti finanziari e di solvibilità		2024	2023
Rapporto di disponibilità	Rapporto fra Attivo corrente e Passivo corrente	0,26	0,24
Rapporto di tesoreria	Rapporto fra Attivo corrente liquidabile e Passivo corrente	0,23	0,22
Indici finanziari e di redditività		2024	2023
ROE netto	Rapporto fra Risultato netto e Mezzi propri	4,2%	3,9%
ROE lordo	Rapporto fra Risultato lordo e Mezzi propri	4,1%	3,7%
ROI operativo (NAT x ROS)	Rapporto fra Ebit e Capitale investito netto operativo	-18,2%	-26,2%
ROS operativo	Rapporto fra Ebit e Ricavi	-18,9%	-27,7%

ALTRÉ INFORMAZIONI

Operazioni atipiche o inusuali

La Società non ha compiuto nessuna operazione atipica o inusuale.

Sedi e unità locali (art. 2428, comma 5, c.c.)

La società opera tramite insediamenti stabili di seguito specificati, denunciati al competente ufficio delle imprese oltre che al Collegio Sindacale nel contesto degli ordinari doveri di spettanza ai sensi dell'art. 2403 c.c.:

- Sede legale: via Palestro, 33 – 20831 Seregno (MB)
- Unità locali: Farmacia via Edison, 96 – Seregno (MB); Farmacia Santuario, via Santuario, 23 – Seregno (MB); Farmacia via Colzani, 135 – Seregno (MB); Farmacia via Pietro Verri, 16 – Biassono (MB); Farmacia via Bertacciola, 63/A – Bovisio Masciago (MB); Farmacia via San Siro, 25 frazione Montesiro – Besana in Brianza (MB); Farmacia via Catalani, 65 - Birone di Giussano (MB).

Attività di ricerca e sviluppo (art. 2428, comma 3, n. 1, c.c.)

La società, nell'anno 2024 non ha svolto attività di ricerca e sviluppo e ad oggi non risultano spese capitalizzate per investimenti in ricerca e sviluppo.

I rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime (art. 2428, comma 3, n. 2, c.c.)

La Società, dopo l'ingresso nella compagine azionaria di A2A S.p.A., è soggetta a Direzione e Coordinamento di quest'ultima, come tutte le società controllate.

La Società fruisce/fornisce servizi dalle/alle società del Gruppo A2A; i servizi sono ricevuti/offerti a condizioni di mercato, definiti in specifici contratti con le società controllate, sottoposte al controllo della controllante e alla controllante. Gli aspetti economici e patrimoniali dei rapporti di natura commerciale e diversa e di natura finanziaria con le parti correlate, la descrizione della tipologia delle operazioni più rilevanti, e l'incidenza delle stesse sulla situazione patrimoniale, sul risultato economico e sui flussi di cassa, sono descritti nello specifico paragrafo della nota illustrativa al bilancio.

I contratti infragruppo hanno come obiettivo di mantenere ed incrementare un efficiente coordinamento gestionale all'interno del Gruppo, una maggiore elasticità di rapporto tra le strutture delle singole società rispetto ai vincoli contrattuali, nonché una riduzione degli oneri societari rispetto a possibili scelte alternative quali la costituzione di strutture interne, prestazioni o incarichi esterni.

Sulla base dell'attuale assetto proprietario della Società, le parti correlate sono rappresentate, oltre che dalle imprese collegate e a controllo congiunto del gruppo, anche dalle società e dalle Amministrazioni Comunali proprietarie di quote sociali. Le operazioni con tali soggetti riguardano lo scambio di beni e la prestazione di servizi.

Questi rapporti rientrano nell'ordinaria gestione dell'impresa e sono generalmente regolati in base a condizioni di mercato, cioè alle condizioni che si sarebbero applicate fra due parti indipendenti. Tutte le operazioni poste in essere sono state compiute nell'interesse delle imprese del Gruppo A2A.

Ai sensi delle disposizioni della normativa applicabile, la Società ha adottato procedure interne per assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale delle operazioni con parte correlate, realizzate dalla Società stessa.

Gli Amministratori, i Sindaci e il Management aziendale segnalano per tempo al Consiglio di amministrazione e al Direttore Generale il sorgere di potenziali conflitti di interessi rispetto alle singole operazioni e/o attività che la società intende compiere.

Numero e valore nominale delle azioni proprie e delle azioni o quote di società controllanti possedute dalla società (art. 2428, comma 3, n. 3, c.c.)

La Società, alla chiusura dell'esercizio, detiene n. 48.996.804 azioni di categoria "A" per un valore nominale di euro 4.899.680,40, corrispondenti al 4,1003% del capitale sociale.

La Società non possiede azioni o quote di società controllanti, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Numero e valore nominale delle azioni proprie e delle azioni o quote di società controllanti acquistate o alienate dalla società (art. 2428, comma 3, n. 4, c.c.)

Nel corso dell'esercizio la Società, a definizione della procedura di recesso incardinata dal socio Comune di Meda, ha acquistato n. 18.459.950 azioni proprie di categoria "A" per un importo totale di euro 5.696.622,12.

La Società non ha acquistato nel corso dell'esercizio azioni o quote di società controllanti, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Dividendi

L'assemblea dei soci del 08 marzo 2024 ha deliberato la distribuzione di un dividendo ordinario di euro 12.180.567. Nel corso dell'esercizio 2024 sono stati liquidati dividendi ordinari per euro 11.987.463,99.

Utile per Azione

L'utile per azione, calcolato dividendo l'utile di esercizio, pari ad euro 17.902.324, per le 1.194.955.750 azioni rappresentanti il Capitale Sociale è pari a euro 0,015.

Uso di strumenti finanziari (art. 2428, comma 6-bis, c.c.)

Per quanto riguarda le informazioni richieste dalla lettera a) del comma in oggetto, si precisa che la Società non ha fatto ricorso a strumenti finanziari derivati, non essendo esposta a rischi finanziari rilevanti che comportino l'adozione di una specifica politica di copertura.

Per quanto riguarda le informazioni richieste dalla lettera b) del comma in oggetto, si rimanda a quanto illustrato nella sezione relativa alle informazioni sui principali rischi ed incertezze.

Per maggiori dettagli, infine, sull'impiego di strumenti finanziari, in aderenza a quanto previsto dall'IFRS 7, si rimanda allo specifico paragrafo della nota illustrativa al bilancio.

Morti sul lavoro e Mobbing

Non si segnalano casi di morte sul lavoro e cause di mobbing per cui la società è stata dichiarata definitivamente responsabile.

RISCHI E INCERTEZZE

Per l'informativa sui rischi si rimanda allo specifico paragrafo delle "Altre informazioni" della nota illustrativa al bilancio.

EVOLUZIONE PRINCIPALI CONTENZIOSI IN ESSERE

Di seguito sono sintetizzate le principali evoluzioni occorse nell'anno in relazione ai contenziosi in essere relativi alla Società.

Contenzioso fiscale RetiPiù S.r.l.

In data 5 dicembre 2018 l'Agenzia delle Entrate ha notificato a RetiPiù S.r.l. ed AEB S.p.A., in quanto consolidante fiscale, un avviso di accertamento per l'anno 2013 per maggiori imposte IRES per euro 20.304.

In data 28 gennaio 2019 AEB, unitamente a RetiPiù, ha presentato ricorso alla commissione tributaria provinciale avverso l'avviso di accertamento. In data 21/10/2019 la commissione ha pronunciato sentenza di accoglimento del ricorso annullando il provvedimento impugnato. Avverso tale sentenza ha proposto appello l'Agenzia delle Entrate in data 12/05/2020. AEB si è costituita in giudizio innanzi al giudice di appello in data 03/07/2020. All'udienza di trattazione del 9/7/2021 la causa è stata trattenuta in decisione.

Con sentenza 3655/2021, depositata in data 12/10/2021, la Commissione Tributaria Regionale ha respinto l'Appello proposto dalla controparte, che è stata altresì condannata a rifondere le spese del grado di giudizio.

L'Agenzia delle Entrate in data 12 aprile 2022 ha notificato ricorso in Cassazione.

AEB e RetiPiù hanno notificato controricorso.

Il relativo giudizio è ancora pendente in attesa di fissazione dell'udienza di trattazione.

Procura di Monza - Procedimento penale n. 1931/2021 R.G.N.R.

In data 5 luglio 2021, si sono presentati presso la sede di AEB S.p.A. in Seregno ufficiali ed agenti della Guardia di Finanza della Compagnia di Seregno in esecuzione di decreti di "perquisizione personale e locale" e "richiesta di consegna – decreto di perquisizione locale". Il procedimento, che nella fase iniziale era contro ignoti, nasce da due esperti presentati presso la Procura della Repubblica di Monza in data 25 novembre 2019 ed in data 10 febbraio 2020 da Tiziano Mariani, all'epoca Consigliere comunale del Comune di Seregno, che ha depositato anche ricorso al TAR ormai concluso.

Il "decreto di perquisizione personale e locale" che contiene anche l' "informazione di garanzia" ai sensi dell'art. 369 c.p.p. alla persona sottoposta alle indagini, riguardava il Presidente del Consiglio di Amministrazione di AEB S.p.A. indagato, in concorso con altre persone non indicate, per i reati di cui all'art. 353 bis c.p. (turbata libertà del procedimento di scelta del contraente), 319 c.p. (corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio), 321 c.p. (pene per il corruttore), commessi tra "il mese di ottobre 2019 e in permanenza attuale".

Contestualmente veniva notificata ad AEB "richiesta di consegna e decreto di perquisizione locale" con la quale la Procura della Repubblica di Monza disponeva l'acquisizione di documentazione riguardante l'operazione.

Successivamente, in data 24 settembre 2021, la Guardia di Finanza di Seregno, delegata dalla Procura della Repubblica di Monza, si è presentata presso la sede di Milano di A2A per notificare, nell'ambito del Procedimento n. 1931/2021 R.G.N.R. relativo all'operazione di aggregazione tra i Gruppi A2A e

AEB, avviso di accertamenti tecnici non ripetibili sui supporti informatici precedentemente posti sotto sequestro.

Dall'atto in questione emergeva come il procedimento fosse pendente, oltre che nei confronti di alcuni soggetti esterni al Gruppo A2A, nei confronti di talune persone alla data in Consigli di amministrazione di AEB nonché di alcune persone che al tempo dei fatti rivestivano in A2A S.p.A., Unareti S.p.A. e A2A Illuminazione pubblica S.r.l. posizioni a vario titolo coinvolte nel progetto in questione. L'avviso di accertamenti tecnici non ripetibili conteneva altresì informazione di garanzia e sul diritto di difesa in relazione all'indagine che riguarda le ipotesi di reato di cui agli artt. 110 c.p. (concorso), 353 bis c.p. (turbata libertà del procedimento di scelta del contraente), 319 c.p. (corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio), 321 c.p. (pene per il corruttore).

In data 5 luglio 2023 veniva notificato solo nei confronti di alcune delle persone fisiche destinatarie dell'informazione di garanzia, l'avviso di conclusione delle indagini preliminari, reso, peraltro, noto con comunicato stampa della Procura della Repubblica di Monza in data 7 luglio 2023.

Per quanto riguarda A2A, l'avviso veniva notificato a una sola delle persone originariamente destinatarie dell'informazione di garanzia.

Dall'avviso risulta che le ipotesi di reato da ultimo ipotizzate sono diverse da quelle indicate nei precedenti atti e riguardano le violazioni di cui agli artt. 353bis c.p. (Turbata libertà del procedimento di scelta del contraente) e l'art. 353 c.p. (Turbativa libertà degli incanti).

In data 22 novembre 2023 la Procura della Repubblica di Monza ha emesso un nuovo comunicato stampa con cui rendeva noto di aver presentato richiesta di rinvio a giudizio nei confronti delle medesime persone raggiunte dall'avviso di conclusione del 5 luglio 2023 e per i reati sopra indicati.

L'udienza preliminare avanti il Giudice dell'Udienza Preliminare presso il Tribunale di Monza è stata fissata per il giorno 5 aprile 2024. In tale udienza si sono svolte le costituzioni delle parti civili: Comuni di Seregno, Limbiate e Bovisio Masciago e Sig. Mariani.

I Comuni di Desio, Varedo e Bovisio Masciago hanno chiesto termine per esaminare gli atti del procedimento e valutare l'opportunità della costituzione di parte civile.

Il Giudice, anche in ragione della necessità di dover provvedere alla notifica dell'avviso di fissazione udienza a tutti i Comuni soci, in qualità di persone offese, ha disposto un rinvio dell'udienza al 28 giugno 2024.

All'udienza del 28 giugno, hanno depositato costituzione di parte civile i Comuni di Varedo e Bovisio Masciago che già avevano partecipato alla precedente udienza e anche GSD (società in-house del Comune di Desio), oltre a tre consiglieri comunali di Lissone.

Il Giudice ha riservato la propria decisione sulle eccezioni processuali sollevate dai difensori delle persone fisiche all'udienza del 20 settembre 2024, in cui il GUP ha rigettato la questione di incompetenza per territorio e la richiesta di esclusione delle parti civili "pubbliche" (Comuni, società in-house e consiglieri comunali di Lissone), mentre ha estromesso l'ex consigliere comunale Mariani dal processo non ritenendolo legittimato a costituirsi. Il Pubblico Ministero e le parti civili hanno insistito nella richiesta di rinvio a giudizio, e il difensore del Sindaco di Seregno ha esposto le ragioni per cui riteneva doversi invece pronunciare una sentenza di non luogo a procedere.

Il Giudice ha quindi rinvia il processo confermando il calendario già noto: 18 ottobre 2024, 8 e 15 novembre 2024. All'udienza del 15 novembre 2024 il GUP ha rinviato a giudizio tutti gli imputati all'udienza del 17 marzo 2025 avanti il Tribunale di Monza.

I 01351/2020 Procedimento per accertamento responsabilità erariale davanti alla Corte dei conti Regione Lombardia

In data 21 febbraio 2024 la ex Presidente di AEB ha ricevuto dalla Corte dei conti Lombardia invito a fornire informazioni in applicazione dell'art. 67, d.lgs. 174/16; il termine iniziale di 45 giorni è stato differito al 10 maggio 2024. In tale data è stata depositata memoria per contestare la soggezione passiva e gli addebiti. I fatti contestati, come enunciati e documentati nel fascicolo, sono i medesimi oggetto di procedimento 1931/2021. La contestazione elevata dal Procuratore presso la Corte dei conti è il danno erariale provocato agli enti locali soci di AEB.

In data 14 ottobre 2024, la ex Presidente di AEB ha ricevuto dalla Procura della Repubblica presso la Corte dei conti di Milano atto citazione per l'udienza del 12 marzo 2025.

FATTI DI RILIEVO ED ALTRE INFORMAZIONI

Eventi di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio

Come già illustrato più sopra, con decorrenza 1° gennaio 2025 è operativa la cessione del ramo “Digital & Supply Chain” da AEB ad A2A, operazione già peraltro perfezionata nel dicembre 2024.

Evoluzione prevedibile della gestione

Nel 2025, la Società continuerà a razionalizzare, ottimizzare e sviluppare le proprie strutture e controllate, seguendo il piano industriale approvato a marzo 2024 e aggiornato nel mese di novembre scorso.

In particolare, nel corso dell'anno sono previsti l'avvio della produzione dell'impianto fotovoltaico “Santo Stefano” (61,9 MWp) in Friuli nonché la finalizzazione dell'acquisizione della società 2B srl che avvierà l'impianto “Faenza” (7,6 MWp) in Emilia-Romagna. Queste sono due tappe importanti nello sviluppo e nell'estensione del perimetro di attività di AEB e delle sue controllate in attuazione del proprio piano industriale.

Le sinergie e gli sviluppi, supportati dagli strumenti e dalle strutture condivise con il Gruppo A2A, contribuiranno al raggiungimento degli importanti obiettivi di investimento, in particolare in ambito ESG, e dei risultati economici previsti in crescita nei prossimi anni.

Con riferimento al servizio di gestione delle farmacie comunali, nel corso del mese di novembre 2024 è pervenuta ad AEB la richiesta di disponibilità alla risoluzione anticipata degli affidamenti in essere e la relativa retrocessione dei cespiti ai Comuni affidatari; AEB ha confermato la propria disponibilità ad una collaborazione per la definizione di possibili accordi ed alla discussione in buona fede di termini, condizioni e modalità di esecuzione di tale operazione.

PROPOSTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI

Il bilancio d'esercizio di AEB S.p.A., al 31 dicembre 2024, presenta un utile pari a euro 17.902.324.

Il Consiglio di Amministrazione vi invita ad approvare la destinazione dell'utile nelle modalità di seguito definite:

- euro 895.116 a riserva legale (pari al 5% dell'utile di esercizio);
- euro 12.490.953 a dividendo ordinario agli azionisti, in misura tale da assicurare una remunerazione di euro 0,01090 per ciascuna azione ordinaria in circolazione (ad esclusione delle azioni proprie in portafoglio);
- euro 4.516.255 a Riserva Straordinaria.

A titolo informativo, Vi segnaliamo che il numero di azioni attualmente in circolazione risulta pari a n. 1.145.958.946 azioni, tenendo conto delle n. 48.996.804 azioni proprie in portafoglio.

Il Consiglio di Amministrazione propone ai Soci di provvedere al pagamento del dividendo a partire dal 1° luglio 2025.

Seregno, 11 febbraio 2025

L'Amministratore Delegato
Annamaria Arcudi



Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Massimiliano Riva



PROSPETTI DI BILANCIO

Situazione Patrimoniale Finanziaria <i>Valori espressi in Euro</i>	Note	31.12.2024	31.12.2023
ATTIVITA'			
ATTIVITA' NON CORRENTI			
Immobilizzazioni materiali	1	13.634.562	15.919.337
Immobilizzazioni immateriali	2	3.352.078	5.581.266
Partecipazioni	3	441.233.675	435.953.675
Altre attività finanziarie non correnti	3	1.060	392.968
Attività per imposte anticipate	4	495.562	1.962.901
Altre attività non correnti	5	47.020	60.000
Totale attività non correnti		458.763.957	459.870.147
ATTIVITA' CORRENTI			
Rimanenze	6	1.081.023	919.669
Crediti commerciali	7	4.594.099	4.786.214
Altre attività correnti	8	4.557.046	1.177.683
Attività finanziarie correnti	9	675.816	1.236.897
Attività per imposte correnti	10	8.970	1.386.015
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	11	136.165	676.382
Totale attività correnti		11.053.119	10.182.860
ATTIVITA' NON CORRENTI DESTINATE ALLA VENDITA	12	1.607.692	0
TOTALE ATTIVO		471.424.768	470.053.007
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'			
PATRIMONIO NETTO			
Capitale sociale	13	119.495.575	119.495.575
(Azioni proprie)	14	(17.350.273)	(11.653.651)
Riserve	15	306.692.006	301.741.842
Risultato d'esercizio	16	17.902.324	16.773.728
Patrimonio netto		426.739.632	426.357.494
PASSIVITA'			
Passività non correnti			
Passività finanziarie non correnti	17	303.724	295.685
Passività per imposte differite	4	654.594	772.755
Benefici a dipendenti	18	914.842	828.326
Fondi rischi, oneri e passività per discariche	19	0	0
Altre passività non correnti	20	750	10.142
Totale passività non correnti		1.873.910	1.906.908
Passività correnti			
Debiti commerciali	21	5.522.607	7.754.730
Altre passività correnti	21	2.997.777	3.088.265
Passività finanziarie correnti	22	30.975.656	30.945.610
Debiti per imposte	23	3.065.099	0
Totale passività correnti		42.561.139	41.788.605
Totale passività		44.435.049	43.695.513
PASSIVITA' DIRETTAMENTE ASSOCIABILI ALLE ATTIVITA' DESTINATE ALLA VENDITA	12	250.087	
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		471.424.768	470.053.007

Conto economico <i>Valori espressi in Euro</i>	Note	31.12.2024	31.12.2023
Ricavi			
Ricavi di vendita e prestazioni		14.713.364	15.729.482
Altri ricavi operativi		2.663.769	2.589.296
Totale ricavi	25	17.377.133	18.318.778
Costi operativi			
Costi per materie prime e servizi		10.982.421	10.867.607
Altri costi operativi		949.016	1.258.350
Totale costi operativi	26	11.931.437	12.125.957
Costi per il personale	27	5.684.969	7.999.529
Margine operativo lordo	28	(239.273)	(1.806.708)
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	29	3.044.415	3.260.353
Risultato operativo netto	30	(3.283.688)	(5.067.061)
Risultato da transazioni non ricorrenti			
Gestione Finanziaria			
Proventi finanziari		20.832.515	21.397.223
Oneri finanziari		175.925	585.447
Quota dei proventi e degli oneri derivanti dalla valutazione secondo il Patrimonio netto delle partecipazioni			
Risultato da cessioni di altre partecipazioni			
Totale gestione finanziaria	31	20.656.590	20.811.776
Risultato al lordo delle imposte		17.372.902	15.744.715
Oneri/proventi per imposte sui redditi	32	(529.422)	(1.029.013)
Risultato di attività operative in esercizio al netto di imposte		17.902.324	16.773.728
Risultato netto da attività operative cessate/destinate alla vendita	33		
RISULTATO D'ESERCIZIO	34	17.902.324	16.773.728

Conto economico complessivo <i>Valori espressi in Euro</i>	Note	31.12.2024	31.12.2023
Risultato d'esercizio (A)		17.902.324	16.773.728
Utili/(perdite) attuariali su benefici a dipendenti iscritti a Patrimonio netto		(299.547)	(12.369)
Effetto fiscale relativo agli altri utili/(perdite) attuariali		-	-
Totale altri utili/(perdite) al netto dell'effetto fiscale (B)		(299.547)	(12.369)
Totale risultato d'esercizio complessivo (A) + (B)		17.602.777	16.761.359

RENDICONTO FINANZIARIO (valori espressi in euro) 31.12.2024 31.12.2023

A) Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)

Utile (perdita) dell'esercizio	17.902.324	16.773.728
Imposte sul reddito	529.422	1.029.013
Interessi passivi/(interessi attivi)	173.410	318.224
(Dividendi)	(20.830.000)	(21.130.000)
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(2.128)	13.783
1. Utile/(perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito,	(2.226.972)	(2.995.252)
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto</i>		
Accantonamenti ai fondi rischi e oneri	-	-
Ammortamento delle immobilizzazioni	3.069.654	3.237.992
Altre rettifiche per elementi non monetari	1.389.076	(344.633)
Totale rettifiche per elementi non monetari	4.458.730	2.893.359
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN	2.231.758	(101.893)
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	(161.354)	(69.558)
Decremento/(incremento) dei crediti commerciali	192.115	(3.092.382)
Incremento/(decremento) dei debiti commerciali	(2.232.124)	1.784.959
Altre variazioni del capitale circolante netto	(145.778)	1.187.729
Totale variazioni del capitale circolante netto	(2.347.141)	(189.252)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN	(115.383)	(291.145)
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	31.938	(447.775)
Imposte sul reddito (pagate)/incassate	380.487	(1.818.269)
Dividendi incassati	20.830.000	20.467.613
(Utilizzo dei fondi)		33.953
Totale altre rettifiche	21.242.425	18.235.522
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	21.127.042	17.944.377

B) Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento

<i>Variazione Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	(194.779)	(392.405)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	285.643	2.164
<i>Variazione Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	(189.699)	(379.297)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	-
<i>Variazione Diritti d'uso</i>		
(Investimenti)	(62.449)	(91.583)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	7.735
<i>Variazione Partecipazioni</i>		
(Investimenti)	(4.887.032)	(14.557.032)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	-
<i>Altre attività e passività non correnti</i>	2.528	18.159
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(5.045.788)	(15.392.259)

C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento

<i>Mezzi di terzi</i>		
(Incremento)/decremento attività finanziarie	-	309.629
(Rimborso) finanziamenti verso banche	-	(1.101.213)
(Rimborso)/Accensione finanziamenti verso altri	13.331	(20.467)
Variazione tesoreria accentrativa verso controllante	585.837	(1.236.897)
Variazione tesoreria accentrativa verso controllate	-	(1.136.362)
<i>Mezzi propri</i>		
Pagamento dividendi	(12.180.567)	(10.934.087)
Acquisto azioni proprie	(5.040.072)	(11.653.651)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(16.621.471)	(25.773.048)

Operazione straordinaria (D)

Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A +/- B +/- C +/-	-	-
	(540.217)	(23.220.930)

<i>Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio</i>	136.165	676.382
di cui denaro e valori in cassa	50.037	80.415
di cui depositi bancari e postali	86.128	595.967
<i>Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio</i>	676.382	23.897.312
di cui denaro e valori in cassa	80.415	61.874
di cui depositi bancari e postali	595.967	23.835.438

Prospecto delle variazioni del Patrimonio Netto										valori espressi in euro
	Capitale sociale	Azioni proprie	Riserva da sovrapprezzo	Riserva legale	Riserve statutarie	Riserve IFRS/IAS	Altre riserve	Utili portati a nuovo	Utile del periodo	Totale PN
Patrimonio Netto al 31.12.2022	119.495.575	-	72.105.875	15.900.379	15.688.520	138.211.015	39.826.287	5.554.507	24.565.969	431.348.127
Destinazione risultato esercizio precedente			1.228.298				837.671	22.500.000	(24.565.969)	-
Recesso socio		(15.653.651)								(15.653.651)
Vendita azioni proprie		4.000.000								4.000.000
Distribuzione dividendo								(11.500.000)		(11.500.000)
Conferimento A2A Service e Real Estate				368.365						368.365
Effetto attuariale IAS 19				(12.369)						(12.369)
Altre variazioni					130.567		902.727			1.033.294
Risultato del periodo 31.12.2023									16.773.728	16.773.728
Patrimonio Netto al 31.12.2023	119.495.575	(11.653.651)	72.105.875	17.128.677	15.688.520	138.567.011	40.794.525	17.457.234	16.773.728	426.357.494
Destinazione risultato esercizio precedente			838.686				3.754.475		(4.593.161)	-
Distribuzione dividendo								(12.180.567)		(12.180.567)
Effetto attuariale IAS 19				(299.547)						(299.547)
Recesso socio		(5.696.622)								(5.696.622)
Altre variazioni					57.850		598.700			656.550
Risultato del periodo 31.12.2024									17.902.324	17.902.324
Patrimonio Netto al 31.12.2024	119.495.575	(17.350.273)	72.105.875	17.967.363	15.688.520	138.267.464	44.606.850	18.055.934	17.902.324	426.739.632

NOTE ILLUSTRATIVE

Informazioni di carattere generale relative a AEB S.p.A.

AEB S.p.A. è una società con personalità giuridica organizzata secondo l'ordinamento legislativo della Repubblica Italiana.

Il capitale di AEB S.p.A., per effetto dell'operazione di aggregazione realizzata nel 2020, è suddiviso tra soci con azioni di tipo A (i soli soci pubblici) e soci con azioni di tipo B (A2A S.p.A.). Il socio di maggioranza relativa è il Comune di Seregno con il 37,0469%, seguito dalla società A2A S.p.A. con il 33,517%; le restanti azioni sono detenute dagli altri soci pubblici.

In virtù dell'accordo tra il Comune di Seregno ed A2A S.p.A., A2A S.p.A., con sede legale in via Lamarmora, 230 – Brescia, esercita la direzione ed il coordinamento di AEB S.p.A. e delle società dalla stessa controllate.

Nella presente nota illustrativa è presente un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato da A2A S.p.A.

AEB S.p.A., a partire dall'esercizio 2020, pur detenendo partecipazioni di controllo, non è soggetta all'obbligo di redazione del bilancio consolidato ai sensi di quanto previsto dall'art. 27 comma 3 del D.L. 127/1991, in quanto A2A S.p.A., con sede a Brescia in via Lamarmora n. 230, redige il bilancio consolidato del Gruppo.

La valuta di presentazione del bilancio di AEB S.p.A. è l'euro, che coincide anche con la moneta funzionale delle economie in cui la società opera. In particolare, le seguenti note illustrate sono presentate in migliaia di euro. Il bilancio, comparato con il bilancio dell'esercizio precedente redatto in omogeneità di criteri e in ipotesi di funzionamento e continuità aziendale, è composto dai prospetti della Situazione patrimoniale-finanziaria, Conto economico, Conto economico complessivo, Rendiconto finanziario, dal Prospetto dei movimenti del Patrimonio netto e dalle presenti Note illustrate.

Tale bilancio è stato redatto in conformità con i Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS) promulgati dall'*International Accounting Standard Board* (IASB) e omologati dall'Unione Europea, includendo tra questi sia gli *"International Accounting Standards"* (IAS) che gli *"International Financial Reporting Standards"* (IFRS), oltre alle interpretazioni dell'*"International Financial Reporting Interpretation Committee"* (IFRIC) nonché i provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005. AEB S.p.A. ha optato per l'adozione dei principi contabili IFRS/IAS a partire dalla redazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, come consentito dal D.Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005.

Il presente bilancio è sottoposto a revisione legale da parte di EY S.p.A.

Schemi di bilancio

La Società ha adottato i seguenti schemi di bilancio:

- Un prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria che espone separatamente le attività correnti e non correnti, il Patrimonio Netto e le passività correnti e non correnti;
- Un prospetto di conto economico complessivo che espone i costi ed i ricavi usando una classificazione basata sulla natura degli stessi;
- Un rendiconto finanziario che presenta i flussi finanziari derivanti dall'attività operativa utilizzando il metodo indiretto;
- Un prospetto delle variazioni del Patrimonio netto.

L'adozione di tali schemi permette la rappresentazione più significativa della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società.

All'interno del processo di armonizzazione con il Gruppo A2A, da questo esercizio la società ha modificato l'esposizione di alcune voci di dettaglio del bilancio. Negli allegati alle presenti note

illustrative è riportato il prospetto di raccordo tra gli schemi adottati nell'esercizio precedente e nel presente esercizio.

Criteri di redazione

Il Bilancio al 31 dicembre 2024 è stato redatto in base al principio del costo storico, con l'eccezione delle voci che secondo gli IFRS devono o possono essere valutate al *fair value*.

I principi contabili, i criteri e le stime di valutazione adottati nella redazione del Bilancio della società sono omogenei con quelli utilizzati in sede di predisposizione del Bilancio al 31 dicembre 2023, fatto salvo quanto di seguito specificato.

Variazioni di principi contabili

Ai sensi dello IAS 8, nel successivo paragrafo “Principi contabili, emendamenti e interpretazioni applicabili dalla società dal presente esercizio” sono indicati e brevemente illustrati gli emendamenti in vigore dal 1° gennaio 2024.

Nel paragrafo a seguire, “Principi contabili, emendamenti e interpretazioni non ancora omologati dall’Unione Europea” vengono invece dettagliati i principi contabili ed interpretazioni già emessi, non ancora omologati dall’Unione Europea, e pertanto non applicabili per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2024, i cui eventuali impatti saranno quindi recepiti a partire dai bilanci dei prossimi esercizi.

Principi contabili, emendamenti e interpretazioni applicabili nel presente esercizio

A decorrere dal 1° gennaio 2024 risultano applicabili al Gruppo le seguenti integrazioni a specifici paragrafi dei principi contabili internazionali già adottati dalle società del Gruppo nei precedenti esercizi:

- l’International Accounting Standards Board (IASB), in data 23 gennaio 2020, 15 luglio 2020 e 31 ottobre 2022, ha emesso tre integrazioni al principio IAS 1 “Presentation of the financial statements” che mirano a definire meglio il concetto di passività e la relativa classificazione tra breve e medio lungo termine. Le integrazioni sono state omologate in data 20 dicembre 2023.

Nello specifico si dà enfasi al concetto temporale di trasferimento di denaro o altre risorse alla controparte, per estinguere la passività. Vengono anche chiariti i seguenti aspetti: cosa si intende per diritto di postergazione della scadenza; che il diritto di postergazione deve esistere alla chiusura dell’esercizio; la classificazione non è impattata dalla probabilità con cui l’entità eserciterà il proprio diritto di postergazione; solamente se un derivato implicito in una passività convertibile è esso stesso uno strumento di capitale la scadenza della passività non ha impatto sulla sua classificazione.

Inoltre, con l’ultimo emendamento, viene specificato che solo i covenant, che un’entità deve rispettare entro la data di riferimento del bilancio, influiranno sulla classificazione di una passività come corrente o non corrente.

Le modifiche non hanno avuto impatti sulla relazione finanziaria;

- in data 22 settembre 2022, lo IASB ha emesso un’integrazione al principio IFRS 16 “Leases” chiarendo come si contabilizza un’operazione di sale and leaseback che prevede dei pagamenti variabili basati sulla performance o sull’uso del bene oggetto della transazione.

Le modifiche non hanno avuto impatti sulla relazione finanziaria.

- lo IASB, in data 25 maggio 2023, ha emesso un’integrazione ai principi IAS 7 “Rendiconto finanziario” e IFRS 7 “Strumenti finanziari: informazioni integrative”.

Gli emendamenti chiariscono le caratteristiche degli accordi di finanziamento dei fornitori (quali ad esempio gli strumenti di reverse factoring) e definiscono le informazioni che devono essere fornite in merito all'impatto di questi accordi sulle passività e sui flussi di cassa della società (es. termini e condizioni, valore contabile e voce di bilancio in cui risultano iscritti i debiti finanziari, con indicazione di quelli per cui il fornitore finanziario ha già saldato la corrispondente quota di debito commerciale, fasce di scadenza dei debiti finanziari e dei debiti commerciali comparabili, ma non inseriti in accordi).

La presente relazione finanziaria recepisce le modifiche alla disclosure prevista dagli emendamenti.

Principi contabili, emendamenti e interpretazioni omologati nel presente esercizio ed applicabili a partire dagli esercizi successivi

- lo IASB, in data 15 agosto 2023, ha emesso un'integrazione al principio IAS 21 “Effetti delle variazioni dei cambi delle valute estere” per regolamentare le procedure da seguire in caso di mancanza di convertibilità delle valute. Gli emendamenti introducono i requisiti per stabilire quando una valuta è convertibile in un'altra valuta e quando non lo è e impongono a un'entità di stimare il tasso di cambio a pronti quando determina che una valuta non è convertibile in un'altra valuta. Tali integrazioni saranno applicabili ai bilanci chiusi a partire dal 1° gennaio 2025. Il Gruppo sta attualmente valutando gli impatti di tali modifiche.

Principi contabili, emendamenti e interpretazioni non ancora omologati dall'Unione Europea

- In data 9 aprile 2024 è stato pubblicato dallo IASB l'IFRS 18 che stabilisce i requisiti per la presentazione delle informazioni nei bilanci finanziari al fine di migliorare l'omogeneità dell'informativa fornita e favorire la comparabilità tra i vari bilanci. Il principio si concentra in particolar modo sull'esposizione del conto economico per il quale viene prevista una struttura predefinita divisa in categorie (operativo, investimento, finanziario, fiscale e da attività operative cessate) e altrettanti subtotali; ma fissa anche regole per l'aggregazione e la disaggregazione delle informazioni in base alle loro caratteristiche comuni al fine di individuare le informazioni da fornire direttamente negli schemi di bilancio piuttosto che nelle note illustrate. Il principio sarà applicabile ai bilanci chiusi a partire dal 1° gennaio 2027. La società sta attualmente valutando gli impatti di tali modifiche.
- In data 9 maggio 2024 lo IASB ha pubblicato il nuovo principio IFRS 19 applicabile dai bilanci chiusi a partire dal 1° gennaio 2027. Il principio si applica alle società controllate senza responsabilità pubblica appartenenti ad un gruppo che redige il bilancio consolidato secondo i principi IAS/IFRS e consente loro di utilizzare gli standard contabili IFRS adottando una reportistica finanziaria semplificata e basata sulle disposizioni del nuovo principio anziché su quelle degli altri principi.
- Nel corso del 2024, l'International Accounting Standards Board (IASB) ha emesso due emendamenti agli IFRS 9 e IFRS 7, uno riguardante “Modifiche alla classificazione e valutazione degli strumenti finanziari” e l'altro relativo ai “Contratti relativi a fonti di energia rinnovabile”:
Per entrambe gli emendamenti l'entrata in vigore è prevista per il 1° gennaio 2026.
 - “Modifiche alla classificazione e valutazione degli strumenti finanziari”:

- Chiarisce che una passività finanziaria viene cancellata alla "data di regolamento"⁵ ma introduce la possibilità di cancellare le passività finanziarie regolate tramite un sistema di pagamento elettronico prima della "data di regolamento" se vengono soddisfatte determinate condizioni.
- Fornisce maggiori specifiche per l'esecuzione del SPPI test (solely payment of principle and interest) volto a determinare se i flussi di cassa contrattuali di un'attività sono rappresentati unicamente da pagamenti di capitale e interessi sul capitale in essere al fine di definire come un'attività finanziaria deve essere classificata e misurata (costo ammortizzato o fair value).
- Prevede inoltre una maggior disclosure per gli strumenti di capitale misurati al Fair value nel conto economico complessivo, tra cui la separazione dei profitti o delle perdite derivanti da strumenti chiusi nel corso dell'anno e strumenti ancora detenuti.
- "Contratti relativi a fonti di energia rinnovabile":
 - Chiarisce i requisiti per l'applicazione della "own-use exemption"
 - Definisce le regole per l'utilizzo di questi contratti come strumenti di copertura in una relazione di hedge accounting
 - Prevede un nuovo set informativo che permetta agli investitori di comprendere l'effetto di questi contratti sulle performance aziendali e sui suoi flussi di cassa.

La società sta attualmente valutando gli impatti di tali modifiche.

- In data 18 luglio 2024, l'International Accounting Standards Board (IASB) ha emanato l'undicesimo volume dei miglioramenti annuali volto a migliorare la coerenza e la comprensibilità degli standard. L'entrata in vigore degli emendamenti è prevista per il 1° gennaio 2026. Le principali modifiche hanno riguardato:
 - IFRS 1 - Prima adozione degli International Financial Reporting Standards: chiarimenti in termini di applicazione retrospettiva dell'hedge accounting.
 - IFRS 7 - Strumenti finanziari: informazioni integrative:
 - chiarimenti in merito ai profitti e alle perdite rilevate in fase di eliminazione contabile di attività finanziarie trasferite pur conservando un coinvolgimento residuo e alla relativa informativa
 - specifiche relative alla gestione di eventuali differenze tra fair value e prezzo della transazione e alla relativa informazione
 - chiarimenti in merito all'informativa da fornire sul rischio di credito
 - IFRS 9 - Strumenti finanziari:
 - L'emendamento specifica che quando un leasing è cancellato rientra nell'applicazione dell'IFRS 9 anziché dell'IFRS 16 (sotto cui ricadono invece le modifiche) e pertanto la differenza tra il valore attuale del debito e il corrispettivo pagato va riconosciuta a conto economico
 - L'emendamento risolve inoltre un conflitto tra IFRS 9 e IFRS 15 relativamente all'importo a cui è inizialmente misurato un credito commerciale specificando che i crediti commerciali privi di una significativa componente finanziaria vanno inizialmente rilevati secondo quanto disposto dall'IFRS 15
 - IFRS 10 – Bilancio consolidato: vengono forniti maggiori chiarimenti ed esemplificazioni utili per l'individuazione dei cosiddetti agenti "de facto" e per la determinazione del grado di controllo sugli stessi.

⁵ L'entità deve eliminare la passività finanziaria (o una parte della passività finanziaria) dal proprio prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria quando, e solo quando, questa viene estinta, ovverosia quando l'obbligazione specificata nel contratto è adempiuta o cancellata o scaduta)

- IAS 7 – Rendiconto finanziario: chiarimenti in merito alla metodologia di rilevazione degli investimenti in controllate, collegate e joint ventures. La società sta attualmente valutando gli impatti di tali modifiche.

Principi contabili e criteri di valutazione

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate al costo storico, comprensivo degli oneri accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del cespote (ad esempio: trasporti, dazi doganali, costi di installazione e collaudo, spese notarili e catastali e l'eventuale IVA indetraibile), incrementato, quando rilevante ed in presenza di obbligazioni, del valore attuale del costo stimato per il ripristino ambientale del sito oppure dello smantellamento. Gli oneri finanziari, se direttamente imputabili all'acquisizione o costruzione del bene, vengono capitalizzati come parte del costo del bene stesso se la natura del bene ne giustifica la capitalizzazione.

Qualora delle componenti rilevanti delle immobilizzazioni materiali presentino delle vite utili differenti, tali componenti sono contabilizzate separatamente mediante l'attribuzione a ciascuna componente della propria vita utile al fine del calcolo degli ammortamenti (cosiddetto Component Approach).

I terreni, sia annessi a fabbricati che privi di costruzione, non sono ammortizzati in quanto la loro vita utile è illimitata, ad eccezione dei terreni utilizzati nell'attività produttiva che sono soggetti a deperimento nel corso del tempo (ad esempio: discariche, cave).

I costi di manutenzione ordinaria sono addebitati integralmente al Conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti. Gli oneri per le manutenzioni effettuate a intervalli regolari sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e sono ammortizzati in relazione alla specifica residua possibilità di utilizzo degli stessi. I costi incrementativi del valore o della vita utile del cespote sono capitalizzati ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Le immobilizzazioni materiali sono esposte al netto dei relativi fondi ammortamento e di eventuali svalutazioni. L'ammortamento è calcolato a decorrere dall'entrata in esercizio del singolo bene in quote costanti in base alla vita utile stimata del bene per l'impresa. Il valore di presunto realizzo che si ritiene di recuperare al termine della vita utile non è ammortizzato. La vita utile di ogni bene viene riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, se necessari, sono apportati al fine di una corretta iscrizione del valore del bene stesso. Il dettaglio delle vite utili, distinto per tipologia di immobilizzazione, è riportato nel commento alla specifica voce di bilancio.

In presenza di indicatori che facciano ritenere probabile l'esistenza di perdite di valore le immobilizzazioni sono assoggettate a una verifica di recuperabilità (Impairment test). La recuperabilità è verificata confrontando il valore contabile iscritto in bilancio con il maggiore tra il prezzo di vendita, qualora esista un mercato, e il valor d'uso del bene.

Il valore d'uso è definito attualizzando i flussi di cassa attesi dall'utilizzo del bene, o da un'aggregazione di beni, oltre che dall'eventuale valore che ci si attende dalla dismissione al termine della vita utile.

Le perdite di valore sono contabilizzate nella voce svalutazioni e possono essere oggetto di successivi ripristini di valore.

Al momento della vendita o se il bene non è più utile al processo produttivo aziendale, lo stesso è eliminato dal bilancio e la eventuale perdita o utile, determinata come differenza tra valore di vendita e netto contabile del bene, viene rilevato nel conto economico.

Diritti d'uso

Le attività per diritti d'uso vengono riconosciute alla data di inizio del leasing, ossia la data in cui l'attività sottostante è disponibile per l'uso.

Le attività per diritti d'uso sono misurate al costo, al netto degli ammortamenti accumulati e delle perdite di valore, e rettificati per qualsiasi rideterminazione delle passività di leasing. Il costo delle attività per diritti d'uso comprende l'ammontare delle passività di leasing rilevate e i pagamenti di leasing effettuati alla data di decorrenza o prima dell'inizio del contratto stesso. Le attività per diritto d'uso sono ammortizzate in quote costanti dalla data di decorrenza alla fine della vita utile dell'attività consistente nel diritto di utilizzo o, se anteriore, al termine della durata del leasing.

Se il leasing trasferisce la proprietà dell'attività sottostante al locatario al termine della durata del contratto o se il costo dell'attività consistente nel diritto di utilizzo riflette il fatto che il locatario eserciterà l'opzione di acquisto, l'attività consistente nel diritto d'uso viene ammortizzata dalla data di decorrenza fino alla fine della vita utile dell'attività sottostante.

Le passività di leasing sono iscritte al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing non ancora versati alla data di bilancio. I pagamenti del leasing includono anche il prezzo di esercizio di un'opzione di acquisto se si è ragionevolmente certi che tale opzione sarà esercitata.

Dalla data del 1° gennaio 2019, a seguito della prima applicazione del principio contabile internazionale IFRS 16, la società ha provveduto ad analizzare i contratti di locazione in essere e ad attribuire e rilevare nell'attivo un valore rappresentativo del diritto d'uso e nel passivo il debito relativo ai futuri pagamenti dei canoni previsti dal contratto. Nel conto economico sono contabilizzate separatamente le spese per interessi sulla passività e l'ammortamento del diritto di utilizzo dell'attività. Sono stati esclusi dall'applicazione: i contratti con durata inferiore o uguale a 12 mesi, i contratti relativi a beni di modesto valore unitario (inferiore a 5 migliaia di euro), i contratti ove non è previsto un controllo completo del bene da parte dell'utilizzatore e gli accordi per i servizi in concessione (IFRIC 12). I canoni di locazione relativi a contratti esclusi dall'applicazione del IFRS 16 vengono rilevati a conto economico nell'esercizio di competenza. Le attività per il diritto d'uso vengono ammortizzate per la durata del relativo contratto di locazione.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali riguardano le attività prive di consistenza fisica identificabili, controllate dall'impresa e in grado di produrre benefici economici futuri, nonché l'avviamento, quando acquisito a titolo oneroso.

L'identificabilità è definita con riferimento alla possibilità di distinguere l'immobilizzazione immateriale acquisita dall'avviamento; questo requisito è soddisfatto di norma quando: (i) l'immobilizzazione immateriale è riconducibile a un diritto legale o contrattuale, oppure (ii) l'immobilizzazione è separabile, ossia può essere ceduta, trasferita, data in affitto o scambiata autonomamente oppure come parte integrante di altre immobilizzazioni.

Il controllo dell'impresa consiste nella potestà di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dall'immobilizzazione e nella possibilità di limitarne l'accesso ad altri. Le attività immateriali acquistate separatamente o prodotte internamente sono iscritte nell'attivo quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile. Le attività immateriali acquisite tramite operazioni di aggregazione sono valutate al fair value.

Le attività immateriali a vita utile definita sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, al netto dei relativi ammortamenti accumulati ed ammortizzate a quote costanti lungo la loro vita utile stimata e sottoposte a test di congruità ogni volta che vi siano indicazioni di perdite durevoli di valore.

Le immobilizzazioni immateriali aventi vita utile definita vengono iscritte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite durevoli di valore determinate con le stesse modalità precedentemente indicate per le immobilizzazioni materiali. Variazioni della vita utile attesa o delle modalità con cui i futuri benefici economici legati all'immobilizzazione immateriale sono conseguiti dall'entità, sono rilevate modificando il periodo o il metodo di ammortamento e trattate come modifiche delle stime contabili. Il dettaglio delle vite utili, distinto per tipologia di immobilizzazione, è riportato nel commento alla specifica voce di bilancio.

In presenza di indicatori specifici di perdita del valore, le immobilizzazioni immateriali sono soggette ad una verifica di perdita di valore (“Impairment Test”) secondo le modalità illustrate nel successivo paragrafo “Perdita di valore delle immobilizzazioni”; le eventuali svalutazioni possono essere oggetto di successivi ripristini di valore qualora vengano meno le ragioni che hanno condotto alla loro svalutazione.

Le immobilizzazioni immateriali aventi vita utile indefinita e quelle non ancora disponibili per l'utilizzo sono sottoposte ad Impairment Test con frequenza almeno annuale, indipendentemente dalla presenza di specifici indicatori di perdita di valore, secondo le modalità illustrate nel successivo paragrafo “Perdita di valore delle immobilizzazioni”. Le eventuali svalutazioni dell'avviamento non sono oggetto di successivi ripristini di valore.

Gli utili o le perdite derivanti dall'alienazione di una immobilizzazione immateriale sono determinati come differenza tra il valore di dismissione e il valore di carico e sono rilevati a Conto economico al momento della cessione.

Accordi per servizi in concessione

L'IFRIC 12 dispone che in presenza di determinate caratteristiche dell'atto di concessione, le infrastrutture asservite all'erogazione di servizi pubblici in concessione siano iscritte nelle attività immateriali e/o nelle attività finanziarie a seconda se rispettivamente il concessionario abbia diritto a un corrispettivo da parte del cliente per il servizio fornito e/o abbia diritto a riceverlo dall'ente pubblico concedente. Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali per gli accordi per servizi in concessione sono stati calcolati sulla base di aliquote economico-tecniche, ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo e della vita utile delle immobilizzazioni immateriali.

Perdita di valore delle immobilizzazioni materiali e delle immobilizzazioni immateriali

In presenza di indicatori tali da far supporre l'esistenza di una perdita duratura di valore, le immobilizzazioni materiali e le immobilizzazioni immateriali sono soggette ad una verifica di perdita di valore (“Impairment Test”).

Nel caso dell'avviamento, di altre immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita o di immobilizzazioni non disponibili per l'uso, l'Impairment Test è effettuato almeno annualmente o più frequentemente ognqualvolta vi sia un'indicazione che l'immobilizzazione possa aver subito una perdita di valore.

La verifica consiste nel confronto tra il valore contabile iscritto in bilancio e la stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione.

Il valore recuperabile di un'immobilizzazione è il maggiore tra il fair value al netto dei costi di vendita ed il suo valore d'uso. Per determinare il valore d'uso di un'immobilizzazione la società calcola il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati, sulla base di piani aziendali predisposti dal management al lordo delle imposte, applicando un tasso di sconto, ante imposte, che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'immobilizzazione. Se il valore recuperabile di un'immobilizzazione è inferiore al valore contabile viene rilevata una perdita a Conto economico. Quando successivamente una perdita

registrata su un'attività, diversa dall'avviamento, dovesse venir meno o ridursi, il valore contabile dell'attività o dell'unità generatrice di flussi finanziari è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile, che non può comunque eccedere il valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore. Il ripristino di una perdita di valore è iscritto immediatamente a Conto economico.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile della singola attività, il valore recuperabile è determinato in relazione all'unità generatrice di flussi finanziari (CGU - Cash Generating Unit) o all'insieme di CGU cui tale attività appartiene e/o può essere allocata ragionevolmente.

Le CGU sono state individuate coerentemente alla struttura organizzativa e di business, come aggregazioni omogenee che generano flussi di cassa in entrata autonomi derivanti dall'utilizzo continuativo delle attività a esse imputabili.

Partecipazioni

La società detiene partecipazioni in società controllate, per le quali detiene direttamente più della metà dei diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria. Tali partecipazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della Società e sono valutate al costo di acquisto o di sottoscrizione, eventualmente ridotto per perdite durevoli di valore. Tale riduzione non può essere mantenuta negli esercizi successivi se sono venuti meno i motivi della rettifica.

In presenza di indicatori tali da far supporre l'esistenza di una perdita durevole di valore, le partecipazioni sono soggette a "Impairment Test". Tale verifica consiste nel confronto tra il valore contabile iscritto in bilancio e la stima del valore recuperabile della partecipazione, costituito dal maggiore tra il fair value al netto dei costi di vendita ed il suo valore d'uso. Per determinare il valore d'uso la Società calcola il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati, sulla base di piani aziendali predisposti dal management al lordo delle imposte, applicando un tasso di sconto, ante imposte, che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici della partecipazione. Se il valore recuperabile stimato è inferiore al valore contabile viene rilevata una perdita a Conto economico. Quando successivamente una perdita già registrata dovesse venir meno o ridursi, il valore contabile della partecipazione è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile, che non può comunque eccedere il valore originario. Il ripristino di una perdita di valore, così come avvenuto per la rilevazione della perdita stessa, è iscritto a Conto economico.

Strumenti finanziari

Includono le partecipazioni (escluse le partecipazioni in imprese controllate, a controllo congiunto e collegate) detenute per la negoziazione (cd. partecipazioni di *trading*) o disponibili per la vendita, i crediti e i finanziamenti non correnti e le altre attività finanziarie non correnti, i crediti commerciali e gli altri crediti originati dall'operatività dell'impresa e le altre attività finanziarie correnti, come le disponibilità liquide e mezzi equivalenti. Queste ultime si riferiscono ai depositi bancari e postali, ai titoli prontamente negoziabili che rappresentano investimenti temporanei di liquidità e ai crediti finanziari esigibili entro tre mesi. Infine, gli strumenti finanziari includono anche i debiti finanziari (finanziamenti bancari e prestiti obbligazionari), i debiti commerciali, gli altri debiti e le altre passività finanziarie nonché gli strumenti derivati.

Le attività e le passività finanziarie vengono rilevate contabilmente all'insorgere dei diritti e obblighi contrattuali previsti dallo strumento.

Le attività e le passività finanziarie sono contabilizzate secondo quanto stabilito dallo IFRS 9 "Strumenti finanziari".

Gli strumenti finanziari esposti nelle "altre attività finanziarie non correnti e correnti" sono valutati al costo ammortizzato ed assoggettate ad *impairment*, al fine di accertare la sussistenza di eventuali perdite di valore durevoli. Gli interessi maturati sono contabilizzati in base al criterio della competenza economica temporale.

Le disponibilità liquide, rappresentate dal denaro in cassa e dai depositi bancari e postali a vista e a breve con scadenza originaria non oltre tre mesi, sono iscritte al valore nominale. Gli interessi maturati sono contabilizzati in base al criterio della competenza economico temporale.

I crediti commerciali sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. L'adeguamento al presumibile valore di realizzo è stato effettuato mediante lo stanziamento di un apposito fondo svalutazione crediti calcolato a copertura dei crediti ritenuti inesigibili, nonché al generico rischio relativo ai rimanenti crediti. Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

I debiti sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato. Per i debiti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

I finanziamenti sono valutati inizialmente al costo. Tale valore viene rettificato successivamente per tenere conto dell'eventuale differenza tra il costo iniziale e il valore di rimborso lungo la durata del finanziamento utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

I finanziamenti sono classificati tra le passività correnti a meno che la Società abbia il diritto incondizionato di differire l'estinzione di tale passività di almeno dodici mesi dopo la data di riferimento.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino di prodotti, merci e, materiali sono valutate al minore tra il costo medio ponderato ed il valore di mercato alla data della chiusura contabile. Il costo medio ponderato include gli oneri accessori di competenza (ad esempio: noli navi, oneri doganali, assicurazioni, stallie e controstallie nell'acquisto di combustibili). Le rimanenze di magazzino vengono costantemente monitorate e, qualora necessario, si procede alla svalutazione delle rimanenze obsolete con imputazione a Conto economico.

Benefici ai dipendenti

Il trattamento di fine rapporto (TFR) e i fondi di quiescenza sono determinati applicando una metodologia di tipo attuariale; l'ammontare dei diritti maturati nell'esercizio dai dipendenti si imputa al Conto economico nella voce costo del lavoro, mentre l'onere finanziario figurativo che l'impresa sosterrebbe se si chiedesse al mercato un finanziamento di importo pari al TFR si imputa tra i proventi (oneri) finanziari netti. Gli utili e le perdite attuariali che riflettono gli effetti derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali utilizzate sono rilevati a Conto economico tenendo conto della rimanente vita lavorativa media dei dipendenti.

A seguito della Legge Finanziaria del 27 dicembre 2006 n. 296, si è valutato ai fini dello IAS 19 solo la passività relativa al TFR maturato rimasto in azienda, poiché le quote in maturazione vengono versate ad un'entità separata (Forma pensionistica complementare o Fondi INPS). In conseguenza di tali versamenti l'azienda non avrà più obblighi connessi all'attività lavorativa prestata in futuro dal dipendente.

I benefici garantiti ai dipendenti erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro, attraverso programmi a benefici definiti (sconto energia, assistenza sanitaria, altri benefici) o benefici a lungo termine (premio di fedeltà), sono valutati ai fini dello IAS 19.

La passività relativa ai programmi a benefici definiti, al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è determinata da attuari indipendenti sulla base di ipotesi attuariali ed è rilevata per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici.

Gli utili e le perdite derivanti dall'effettuazione del calcolo attuariale sono imputati in una specifica riserva di Patrimonio netto.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che, alla data di chiusura dell'esercizio, sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando si è in presenza di una obbligazione attuale (legale o implicita) che deriva da un evento passato, qualora sia probabile un esborso di risorse per soddisfare l'obbligazione e possa essere effettuata una stima attendibile sull'ammontare dell'obbligazione.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa pagherebbe per estinguere l'obbligazione, ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura dell'esercizio. Se l'effetto di attualizzazione del valore del denaro è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi ad un tasso di sconto ante imposte che riflette la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo. Quando viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

Se la passività è relativa ad immobilizzazioni materiali (es. smantellamento e ripristino siti), il fondo iniziale è rilevato in contropartita alle immobilizzazioni a cui si riferisce; la rilevazione dell'onere a Conto economico avviene attraverso il processo di ammortamento dell'immobilizzazione materiale alla quale l'onere stesso si riferisce.

Contributi

I contributi, sia da enti pubblici che da terzi privati, sono rilevati al *fair value* quando vi è la ragionevole certezza che saranno ricevuti e che saranno rispettate le condizioni previste per l'ottenimento degli stessi.

I contributi ricevuti a fronte di specifici beni il cui valore viene iscritto tra le immobilizzazioni sono rilevati a diretta riduzione delle immobilizzazioni stesse e accreditati a Conto economico in relazione al periodo di ammortamento dei beni cui si riferiscono.

I contributi in conto esercizio (concessi al fine di fornire un aiuto finanziario immediato all'impresa o come compensazione per le spese e le perdite sostenute in un esercizio precedente) sono rilevati integralmente a Conto economico nel momento in cui sono soddisfatte le condizioni di iscrivibilità.

Riconoscimento dei ricavi e costi non finanziari

La rilevazione dei ricavi è basata sui seguenti cinque step: (i) identificazione del contratto con il cliente; (ii) identificazione delle *performance obligation*, rappresentate dalle promesse contrattuali a trasferire beni e/o servizi a un cliente; (iii) determinazione del prezzo della transazione; (iv) allocazione del prezzo della transazione alle *performance obligation* identificate sulla base del prezzo di vendita "stand alone" di ciascun bene o servizio; (v) rilevazione del ricavo quando la relativa

performance obligation risulta soddisfatta, ossia all'atto del trasferimento al cliente del bene o servizio promesso; il trasferimento si considera completato quando il cliente ottiene il controllo del bene o del servizio, che può avvenire nel continuo in un lasso di tempo diluito e prolungato (“*overtime*”), oppure in uno specifico momento temporale (“*at a point in time*”). Secondo la tipologia di operazione, i ricavi sono rilevati sulla base dei criteri specifici di seguito riportati:

- i ricavi per la cessione di beni sono rilevati al momento della cessione;
- i ricavi per somministrazioni sono rilevati al momento dell'erogazione, ancorché non fatturati, e sono opportunamente integrati con opportune stime;
- i contributi, qualora non siano a fronte di costi sostenuti per la realizzazione di impianti, vengono rilevati a Conto economico al momento del loro incasso alla voce “ricavi per prestazioni di servizi”; i contributi ricevuti a fronte della realizzazione di investimenti sono contabilizzati sono contabilizzati a riduzione del valore delle immobilizzazioni e vengono riconosciuti a Conto economico a riduzione del valore degli ammortamenti in relazione alla vita utile dell'investimento;
- i ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati con riferimento allo stadio di completamento delle attività sulla base dei medesimi criteri previsti per i lavori in corso su ordinazione. Nel caso in cui non sia possibile determinare attendibilmente il valore dei ricavi, questi ultimi sono rilevati fino a concorrenza dei costi sostenuti che si ritiene saranno recuperati;

I ricavi sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse.

I costi sono correlati a beni o servizi venduti o consumati nell'esercizio o derivanti dalla ripartizione sistematica, ovvero quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi, sono riconosciuti ed imputati direttamente a Conto economico.

Proventi e oneri finanziari

I proventi finanziari includono gli interessi attivi, le differenze di cambio attive, i dividendi da imprese partecipate e i proventi derivanti dagli strumenti finanziari, quando non compensati nell'ambito di operazioni di copertura.

Gli interessi attivi sono imputati a conto economico al momento della loro maturazione, considerando il rendimento effettivo secondo il criterio della competenza temporale.

I dividendi sono contabilizzati per competenza al momento in cui vi è il diritto alla percezione, che generalmente coincide con la delibera di distribuzione.

Gli oneri finanziari includono gli interessi passivi sui debiti finanziari calcolati usando il metodo dell'interesse effettivo e le differenze cambio passive. Gli oneri finanziari si rilevano a Conto economico secondo il criterio della competenza temporale e sono iscritti per l'importo dell'interesse effettivo.

Imposte sul reddito

Imposte correnti

Le imposte sul reddito includono tutte le imposte calcolate sul reddito imponibile della Società. Sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto, nei cui casi l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente a patrimonio netto ed evidenziato nelle altre componenti del conto economico complessivo.

Le imposte correnti sul reddito dell'esercizio sono determinate sulla base della stima del reddito imponibile e in conformità alle disposizioni in vigore o sostanzialmente approvate alla data di chiusura dell'esercizio, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta eventualmente spettanti.

La società ha aderito al consolidato fiscale nazionale, AEB S.p.A. è la consolidante; nella determinazione delle imposte si tiene conto degli effetti derivanti dall'attivazione del consolidato

fiscale nazionale. I rapporti derivanti dalla partecipazione al Consolidato fiscale sono regolati da un apposito Regolamento approvato e sottoscritto da tutte le Società aderenti.

Le altre imposte non correlate al reddito sono incluse tra gli oneri operativi.

Le imposte sono compensabili quando sono applicate dalla medesima autorità fiscale, vi sia un diritto legale di compensazione e sia attesa la liquidazione del saldo netto.

Imposte anticipate e differite

Le imposte anticipate e differite sono calcolate sulle differenze temporanee tra il valore attribuito ad attività e passività in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali, ad eccezione dell'avviamento non deducibile fiscalmente e di quelle differenze derivanti da investimenti in società controllate per le quali non si prevede l'annullamento nel prevedibile futuro. Le aliquote applicate sono quelle stimate che saranno in vigore nel momento in cui le differenze temporanee si riverseranno. Le imposte anticipate sono iscritte solo nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile a fronte del quale possano essere utilizzate tali attività. Il valore contabile dei crediti per imposte anticipate viene ridotto nella misura in cui non è più probabile che il relativo beneficio fiscale sia realizzabile. Nella valutazione delle imposte anticipate si tiene conto del periodo di pianificazione aziendale per il quale sono disponibili piani aziendali approvati.

Quando i risultati sono rilevati direttamente a Patrimonio netto, le imposte correnti, le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono anch'esse imputate direttamente al Patrimonio netto.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono classificate tra le attività e le passività non correnti.

Le imposte sono compensabili quando sono applicate dalla medesima autorità fiscale, vi sia un diritto legale di compensazione e sia attesa la liquidazione del saldo netto.

Uso di stime

La redazione del bilancio e delle relative note, in applicazione degli IFRS, richiede da parte degli Amministratori l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio.

I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime.

Le stime sono utilizzate per valutare le attività materiali ed immateriali sottoposte ad impairment test come sopra descritto oltre che per rilevare alcuni ricavi di vendita, gli accantonamenti per rischi su crediti, ammortamenti, svalutazioni di attivo, benefici ai dipendenti, imposte, altri accantonamenti e fondi.

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico.

Di seguito vengono illustrate le principali assunzioni utilizzate dal *management* nel processo di valutazione delle predette stime contabili. La criticità insita in tali stime è determinata, infatti, dal ricorso ad assunzioni e/o a giudizi professionali relativi a tematiche per loro natura incerte. Le modifiche delle condizioni alla base delle assunzioni e dei giudizi adottati potrebbero determinare un impatto rilevante sui risultati successivi.

Impairment Test

Il valore contabile delle attività non correnti (ivi compreso l'avviamento e le altre immobilizzazioni immateriali) e delle attività destinate alla dismissione viene sottoposto a verifica periodica e ogni qualvolta le circostanze o gli eventi ne richiedano una più frequente verifica. Qualora si ritenga che il valore contabile di un gruppo di attività immobilizzate abbia subito una perdita di valore, lo stesso è soggetto all'applicazione del giudizio professionale da parte del *management* e si basa su assunzioni che includono: l'individuazione delle *Cash generating Unit*, la stima dei flussi di cassa orativi futuri associati a tali CGU nel periodo di riferimento del piano industriale, la stima dei flussi di cassa

successivi a tale orizzonte temporale, la stima del flusso di cassa derivante dalla dismissione alla fine della vita utile degli *assets*, i tassi di attualizzazione utilizzati (“Wacc”). Tali assunzioni sono complesse per loro natura ed implicano il ricorso al giudizio degli amministratori, che sono sensibili anche agli andamenti futuri dei mercati energetici, degli scenari macroeconomici, e alle delibere delle autorità nazionali (ad esempio l’ARERA).

Ai fini della predisposizione del *test* di *impairment* la società si avvale del supporto di un esperto indipendente ed esterno, scelto dal Gruppo A2A.

Nell’ipotesi in cui il valore recuperabile risulti inferiore al valore di carico, quest’ultimo è svalutato fino a concorrenza. Si ritiene che le stime di tali valori recuperabili siano ragionevoli, seppur soggetti a variazioni dei fattori di stima su cui si basa il calcolo dei predetti valori recuperabili potrebbero produrre valutazioni diverse.

Per ulteriori dettagli sulle modalità di esecuzione e sui risultati dell’Impairment Test si rinvia all’apposito paragrafo, presente nella sezione “Note illustrate alle voci della situazione patrimoniale e finanziaria.

Fondi rischi e oneri

L’identificazione della sussistenza o meno di un’obbligazione corrente (legale o implicita) è in alcune circostanze di non facile determinazione. Gli amministratori valutano tali fenomeni caso per caso, congiuntamente alla stima dell’ammontare delle risorse economiche richieste per l’adempimento dell’obbligazione. La stima degli accantonamenti è frutto di un processo complesso che comporta giudizi soggettivi da parte del *management* della società. Quando gli amministratori ritengono che il manifestarsi di una passività sia soltanto possibile, i rischi vengono indicati nell’apposita sezione informativa su impegni e rischi, senza dar luogo ad alcun stanziamento.

Fondo rischi su crediti

L’entrata in vigore a partire dal 1° gennaio 2018 dell’IFRS 9 ha prodotto sulla Società una modifica nella rilevazione delle perdite su crediti. L’approccio adottato è di tipo prospettico, incentrato sulla probabilità di perdite future su crediti, anche in assenza di eventi che facciano presagire la necessità di svalutare una posizione creditoria (*Expected Losses*).

Pur ritenendo congruo il fondo stanziato, l’uso di ipotesi diverse o il cambiamento delle condizioni economiche, a maggior ragione in questo periodo caratterizzato da una congiuntura economica negativa, potrebbero riflettersi in variazioni del fondo rischi su crediti.

Ammortamenti

L’ammortamento delle immobilizzazioni costituisce un costo rilevante per la società. Le immobilizzazioni sono ammortizzate in modo sistematico lungo la loro vita utile stimata. La vita utile economica delle immobilizzazioni della società è determinata dagli amministratori, con l’ausilio di esperti tecnici, nel momento in cui l’immobilizzazione è stata acquistata. La società valuta periodicamente i cambiamenti tecnologici e di settore, gli oneri di smantellamento/chiusura e il valore di recupero per aggiornare la residua vita utile. Tale aggiornamento periodico potrebbe comportare una variazione nel periodo di ammortamento e quindi anche della quota di ammortamento degli esercizi futuri.

Benefici ai dipendenti

I calcoli delle spese e delle passività associate sono basati su ipotesi attuariali. Gli effetti derivanti da eventuali modifiche di tali ipotesi attuariali sono rilevati in una specifica riserva di Patrimonio netto.

Imposte correnti e recupero futuro di imposte anticipate

La contabilizzazione delle imposte differite attive è effettuata sulla base delle aspettative di reddito fiscale attese negli esercizi futuri. La valutazione dei redditi attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte differite dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla valutazione delle imposte differite attive.

NOTE ILLUSTRATIVE ALLE VOCI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA

ATTIVITA'

ATTIVITA' NON CORRENTI

1) Immobilizzazioni materiali

La tabella sottostante evidenzia la movimentazione delle immobilizzazioni materiali, distinte per tipologia.

migliaia di euro	31 12 2023	Attività disponibili per la vendita	Variazioni del periodo					31 12 2024
			Investim.	Altre Variaz.	Dismissioni al netto f.do	Ammort.	Tot. Variazioni	
Terreni	5.281	0	0	0	(272)	0	(272)	5.009
Fabbricati	7.562	0	2	0	0	(454)	(452)	7.110
Impianti e macchinari	1.509	0	34	0	0	(1.142)	(1.108)	401
Attrezzature industriali e commerciali	16	0	0	0	0	(16)	(16)	0
Altri beni	988	(61)	116	6	(5)	(288)	(171)	756
Discariche	0	0	0	0	0	0	0	0
Immobilizzazioni in corso ed acconti	235	(149)	43	(109)	0	0	(66)	20
Migliorie beni di terzi	0	0	0	0	0	0	0	0
Attività per diritti d'uso	327	0	0	62	(7)	(43)	12	339
Totale immobilizzazioni materiali	15.918	(210)	195	(41)	(284)	(1.943)	(2.073)	13.635
Di cui							0	
Costo Storico	56.956	(1.523)	195	(41)	(30.788)	0	(30.634)	24.799
Fondo Ammortamento	(41.038)	1.313	0	0	30.504	(1.943)	28.561	(11.164)

Le immobilizzazioni materiali sono esposte in bilancio al netto dei relativi ammortamenti calcolati sulla base delle aliquote di seguito evidenziate rapportate al periodo di attivazione del cespote, rappresentative della residua possibilità di utilizzo.

Dettaglio categorie	Percentuale	Vita utile
<i>Fabbricati</i>		
Fabbricati	3,33-2,85	33-35
Fabbricati ramo idrico		a)
<i>Impianti e macchinari</i>		
Impianti idrici		a)
Rete telecomunicazione	6,70	15
Rete illuminazione cimiteriale	5,00	20
Impianti generici fabbricati	12,50-10,00	8-10
<i>Attrezzature industriali e commerciali</i>		
Attrezzature industriali	12,50	8
Cartografia	10,00	10
Attrezzature industriali ramo idrico		a)
<i>Altri beni</i>		
Attrezzatura	12,50-10,00	8-10
Automezzi	20,00	5
Autovetture	12,50	8
Hardware e software di base	20,00	5
Mobili e arredi	8,30-12,50	12-8

a) per i cespiti del ramo idrico l'ammortamento è allineato alla durata del contratto di utilizzo con l'ente gestore del servizio idrico

Per il dettaglio degli investimenti realizzati nell'esercizio si rimanda alla "Relazione sulla gestione".

Le immobilizzazioni materiali vengono esposte al netto di eventuali contributi in conto impianto percepiti. La Società alla fine dell'esercizio ha ceduto il ramo "Gestione del patrimonio idrico AEB" a Brianzacque S.r.l. ed il ramo "Digital and Supply chain" ad A2A S.p.A.; tale cessione ha efficacia il primo gennaio 2025 ed i relativi cespiti sono stati classificati nella voce "Attività disponibili per la vendita".

I diritti d'uso IFRS 16, si riferiscono alle seguenti fattispecie contrattuali:

- locazioni di immobili: è ricompresa la locazione degli ambulatori medici presso la Farmacia di Bovisio Masciago;
- locazione di autovetture: contratti di noleggio a lungo termine di autovetture aziendali in uso promiscuo ai dipendenti.

Come illustrato nei "principi contabili e criteri di valutazione" le attività per i diritti d'uso IFRS16 (*right of use*) vengono ammortizzate per la durata del relativo contratto di locazione.

2) Immobilizzazioni immateriali

La tabella sottostante evidenzia la movimentazione delle immobilizzazioni immateriali, distinte per tipologia.

migliaia di euro	31 12 2023	Attività disponibili per la vendita	Variazioni del periodo					31 12 2024
			Invest.	Altre variaz.	Dismiss. al netto f.do	Ammort.	Tot. Variazioni	
Diritti di brevetto industriale e ut. op. dell'ingegno	2	0	3	0	0	(2)	1	3
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	4.801	(1.165)	186	359	0	(1.069)	(524)	3.112
Immobilizzazioni in corso	702	(233)	0	(255)	0	0	(255)	214
Altre immobilizzazioni immateriali	76	0	0	0	0	(53)	(53)	23
Totale immobilizzazioni immateriali	5.581	(1.398)	189	104	0	(1.124)	(831)	3.352

La Società alla fine dell'esercizio ha ceduto il ramo "Gestione del patrimonio idrico AEB" a Brianzacque S.r.l. ed il ramo "Digital and Supply chain" ad A2A S.p.A.; tale cessione ha efficacia il primo gennaio 2025 ed i relativi cespiti sono stati classificati nella voce "Attività disponibili per la vendita". Le immobilizzazioni immateriali sono esposte in bilancio al netto dei relativi ammortamenti calcolati sulla base delle aliquote di seguito evidenziate rapportate al periodo di attivazione del cespote, rappresentative della residua possibilità di utilizzo:

- i costi dei diritti di brevetto relativi al sito internet aziendali sono ammortizzati in 18 anni;
- le opere dell'ingegno (software) sono stati iscritti nell'attivo ed ammortizzati in cinque anni;
- i diritti di concessione, considerati gli impegni derivanti dai contratti di servizio, vengono ammortizzati per il periodo contrattualmente stabilito;
- le spese sostenute per la ristrutturazione degli immobili sono ammortizzate in base alla durata del contratto d'affitto;
- le spese sostenute per l'adeguamento delle piattaforme sono ammortizzate per la durata del contratto/gara;
- le altre spese pluriennali immateriali sono ammortizzate in base ai piani di ammortamento concordati con i comuni.
- le spese per la procedura della gara a doppio oggetto sono ammortizzate pro tempore dal 01 agosto 2018 al 31 luglio 2028, durata dei primi contratti sottoscritti con i comuni.

I diritti di brevetto sono costituiti dai costi per la realizzazione del sito internet.

Le Concessioni, licenze e marchi sono relativi a:

- canone di concessione al Comune di Besana in Brianza per la gestione della farmacia dal 01.11.2012 valore residuo al 31 dicembre 2024 606 migliaia di euro (valore residuo al 31

- dicembre 2023 642 migliaia di euro) le cui condizioni economiche sono regolate da relativo contratto di servizio di durata anni 29 a far data dalla sottoscrizione;
- canone di concessione erogato al Comune di Biassono per la gestione della farmacia dal 2011 valore residuo al 31 dicembre 2024 775 migliaia di euro (valore residuo al 31 dicembre 2023 827 migliaia di euro) le cui condizioni economiche sono regolate dal relativo contratto di servizio di durata pari ad anni 29 dalla data di sottoscrizione;
 - canone di concessione erogato al Comune di Bovisio Masciago per la gestione della farmacia 75 migliaia di euro (valore residuo al 31 dicembre 2023 88 migliaia di euro; il nuovo contratto sottoscritto nel 2019 ha durata sino al 31.12.2030);
 - canone di concessione per la gestione delle tre farmacie di Seregno 78 migliaia di euro (valore residuo al 31 dicembre 2023 80 migliaia di euro);
 - importo derivante dalla fusione, 2013, della Farmacia Comunale di Giussano S.r.l. 882 migliaia di euro (valore residuo al 31 dicembre 2023 936 migliaia di euro); le condizioni economiche sono regolate dal relativo contratto di servizio avente durata di 29 anni;
 - importo derivante dalla fusione, 2011, della società MBM Spa 475 migliaia di euro (valore residuo al 31 dicembre 2023 554 migliaia di euro) e relativo alla farmacia comunale di Bovisio Masciago.

3) Partecipazioni e altre attività finanziarie non correnti

migliaia di euro	31 12 2023	Variazioni	31 12 2024	di cui comprese nella PFN	
				31 12 2023	31 12 2024
Partecipazioni in imprese controllate	435.954	450	436.404		
Acconti su partecipazioni	0	4.830	4.830		
Altre attività finanziarie non correnti	393	(392)	1	393	0
Totale partecipazioni e altre attività finanziarie non correnti	436.347	4.888	441.235	393	0

La Società detiene partecipazioni in imprese controllate, collegate e in altre imprese.

Di seguito si espongono le movimentazioni intervenute nell'anno in relazione alle partecipazioni:

migliaia di euro	Partecipazioni				
	Movimenti	Controllate	Collegate	Altre	Acconti
Saldo lordo all'inizio del periodo		435.866	-	88	
Saldo fondo svalutazione all'inizio del periodo					-
Totale netto all'inizio del periodo	435.866		-	88	-
Acquisizioni del periodo					4.830
Ricapitalizzazioni		450			450
Dismissioni del periodo					-
Totale netto all'a fine del periodo	436.316		-	88	4.830
					441.234

Le partecipazioni detenute dalla Società sono tutte assimilabili ad investimenti operati prevalentemente per motivi strategici e per le quali viene di seguito fornita l'informativa richiesta dall'art.2427 n.5 del Codice Civile.

<i>migliaia di euro</i>	Valori imprese partecipate				Valori AEB SpA		
Denominazione e sede sociale	Capitale Sociale	Patrimonio netto comprensivo utile periodo	Utile o perdite	%	Valore a bilancio	Quota di patrimonio netto	Delta
Gelsia S.r.l. Via Palestro 33 Seregno	20.345	75.173	6.577	100,00	76.298	75.173	-1.125
RetiPiù S.r.l. Via Giusti 38 Desio	110.000	244.703	5.298	100,00	215.857	244.703	28.846
Gelsia Ambiente S.r.l. Via Caravaggio 26/A Desio	4.671	15.871	1.463	70,00	7.878	11.110	3.232
A2A Illuminazione Pubblica S.r.l. Via Lamarmora 230 Brescia	19.000	52.757	10.187	100,00	121.877	52.757	-69.120
VGE05 S.r.l. Via Palestro 33 Seregno	500	733	-334	90,00	14.406	660	-13.746
Totale imprese controllate					436.316	384.403	-51.913

Gelsia S.r.l.

La società, costituita il 22.12.2007, alla chiusura del periodo ha un capitale sociale di Euro 20.345.267, interamente versato. La quota di partecipazione di AEB S.p.A. è del 100%.

Gelsia S.r.l. opera nei settori della vendita di gas metano ed energia elettrica, della cogenerazione, teleriscaldamento, gestione calore e produzioni di energie da fonti rinnovabili.

Il progetto di bilancio dell'esercizio 2024, approvato dall'organo amministrativo della controllata in data 07.02.2025, evidenzia un utile netto di Euro 6.577.323 e un patrimonio netto, comprensivo del risultato del periodo, di Euro 75.172.585.

La partecipazione nel corso dell'anno non ha avuto movimentazioni.

RetiPiù S.r.l.

La società, costituita in data 4.12.2003, alla chiusura del periodo ha un capitale sociale di Euro 110.000.000, interamente versato. La quota di partecipazione di AEB S.p.A. è del 100%.

RetiPiù S.r.l. opera nei settori della distribuzione di gas metano e di energia elettrica.

Il progetto di bilancio dell'esercizio 2024, approvato dall'organo amministrativo della controllata in data 06.02.2025, evidenzia un utile netto di Euro 5.298.116 e un patrimonio netto, comprensivo del risultato del periodo, di Euro 244.702.702.

La partecipazione nel corso dell'anno non ha avuto movimentazioni.

Gelsia Ambiente S.r.l.

La società, costituita in data 4.12.2003, alla chiusura del periodo ha un capitale sociale di Euro 4.674.221, interamente versato. La quota di partecipazione di AEB S.p.A. è del 70%. Il socio A2A Integrabiente, società del Gruppo A2A, detiene il restante 30%.

Gelsia Ambiente opera nei settori dei servizi di raccolta, spazzamento, trasporto rifiuti urbani e gestione di piattaforme ecologiche.

Il progetto di bilancio dell'esercizio 2024, approvato dall'organo amministrativo della controllata in data 06.02.2025, evidenzia un utile netto di Euro 1.463.154 e un patrimonio netto, comprensivo del risultato del periodo, di Euro 15.870.634.

La partecipazione nel corso dell'anno non ha avuto movimentazioni.

A2A Illuminazione Pubblica S.r.l. l.

La società alla chiusura del periodo ha un capitale sociale, interamente versato, di Euro 19.000.000.

La quota di partecipazione di AEB S.p.A. è del 100%.

Il progetto di bilancio dell'esercizio 2024, approvato dall'organo amministrativo della controllata in data 07.02.2025, evidenzia un utile netto di Euro 10.187.210 e un patrimonio netto, comprensivo del risultato del periodo, di Euro 52.757.396.

La partecipazione nel corso dell'anno non ha avuto movimentazioni.

VGE05 S.r.l.

La partecipazione è stata acquisita nel corso dell'esercizio 2023. AEB S.p.A. detiene il 90% della società che ha ottenuto l'autorizzazione per la costruzione e l'esercizio di un impianto fotovoltaico nei comuni di Santa Maria la Longa e Pavia di Udine, in provincia di Udine. L'impianto, in fase avanzata di realizzazione, vedrà l'avvio della produzione per la metà del 2025. Durante l'esercizio la Società ha realizzato perdite che hanno azzerato il patrimonio netto. I soci, con delibera assembleare del 20 settembre 2024 hanno provveduto: a coprire le perdite pregresse e la perdita del periodo pari a euro 439.410 mediante l'azzeramento del capitale sociale e delle riserve; a ricostituire il capitale sociale a euro 500.000. AEB S.p.A. ha provveduto al versamento mediante rinuncia del finanziamento per euro 392.948 e versamento in denaro per euro 57.032.

Alla chiusura del periodo la società ha un capitale sociale di euro 500.000. Il progetto di bilancio dell'esercizio 2024, approvato dall'organo amministrativo della controllata in data 06.02.2025, evidenzia una perdita del periodo di euro 333.881 e un patrimonio netto, comprensivo del risultato del periodo, di euro 436.206.

A2A Services & Real Estate S.p.A.

In data 26 settembre 2023, nell'ambito del processo di riorganizzazione delle attività del Gruppo A2A e di ottimizzazione dei servizi corporate, è stata costituita la società A2A Services and Real Estate, partecipata da A2A S.p.A. (81,3%), ACinque S.p.A. (10,3%) ed AEB S.p.A. (8,4%). AEB S.p.A. ha esercitato l'opzione per la sottoscrizione dell'aumento del capitale sociale per Euro 88.000.

Impairment partecipazioni

Il valore recuperabile delle partecipazioni è stato determinato sulla base del valore attuale dei corrispondenti flussi di cassa netti attesi attribuibili alle partecipate da AEB S.p.A. Si ricorda che l'Impairment Test viene svolto per tutte le partecipazioni che presentano un valore di carico superiore rispetto alla corrispondente frazione di Patrimonio netto di competenza e/o in presenza di impairment indicators specifici.

Nell'esercizio in esame i risultati dell'Impairment Test svolto non hanno portato ad alcuna svalutazione.

I flussi di cassa dell'impairment test sono coerenti con il Piano industriale 2024-2035 approvato dal Consiglio di Amministrazione di AEB S.p.A. in data 8 novembre 2024.

L'incarico per l'impairment test è stato affidato ad un esperto indipendente che ha, tra l'altro, analizzato le componenti e le ipotesi rilevanti delle proiezioni economico-finanziarie redatte dal management della Società, effettuato le comparazioni e le verifiche circa la correttezza delle fonti e delle ipotesi utilizzate, elaborato le ipotesi circa il tasso di crescita oltre l'orizzonte di piano per la determinazione dei flussi normalizzati fino a fine vita utile degli impianti. Coerentemente con le indicazioni dello IAS 36, il management terrà monitorato l'evolversi delle condizioni macroeconomiche e geopolitiche e di ogni altro impairment indicator recependo prontamente le variazioni sul valore delle partecipazioni, come peraltro fatto nel corso degli ultimi anni.

Infine, il perito indipendente ha effettuato la stima del tasso di attualizzazione coerente con i flussi di cassa considerati, ossia il costo medio ponderato del capitale (WACC) post-tax. Nel dettaglio, il tasso WACC utilizzato è stato stimato secondo i criteri ampiamente utilizzati nella prassi valutativa e in coerenza con l'esercizio di impairment dello scorso anno al fine di riflettere le valutazioni correnti del mercato con riferimento al valore attuale del denaro, il rischio Paese e i rischi specifici connessi all'attività.

Si riportano di seguito le principali ipotesi ed assumptions utilizzate per effettuare l'impairment test delle partecipazioni:

valori in euro milioni	Valore a bilancio	WACC	Tasso di crescita g	Equity Value (pro quota)	Svalutazione
Gelsia S.r.l.	76,3	CGU retail 6,7% CGU calore 5,6%	0	166,9	0,0
A2A Illuminazione Pubblica S.r.l.	121,9	5,7%	0	174,1	0,0
VGE05 S.r.l.	14,4	5,9%	0	17,0	0,0

L'esito dei test non evidenzia criticità in merito ai valori delle partecipazioni a bilancio.

“Altre attività finanziarie non correnti”

migliaia di euro	31 12 2023	Variazioni	31 12 2024	<i>di cui comprese nella PFN</i>	
				31 12 2023	31 12 2024
Prestiti e crediti originati dall'impresa (HTC Hold to Collect):					
- verso società controllate	393	(393)	0	393	0
Attività finanziarie valutate a Fair Value con impatto a conto economico (FVTPL)	0	1	1		
Totale	393	(392)	1	393	0

La voce alla chiusura dell'esercizio precedente era costituita dal finanziamento infruttifero di 393 migliaia di euro, acquisito contemporaneamente alla partecipazione, verso VGE05 S.r.l. Nel periodo si è provveduto alla totale rinuncia per ricapitalizzare la società VGE05 S.r.l.

Nel mese di dicembre 2024 la società ha acquistato 100 azioni, del valore nominale pari ad euro 1 per azione e sovrapprezzo di euro 9,6 per azione della società A2A Security Società Consortile per Azioni. La società, il cui capitale è detenuto da società del Gruppo A2A, offre ai soci: servizi di consulenza, progettazione ed assistenza all'implementazione ed installazione di sistemi di security (cyber security, travel security, analisi dei rischi, etc); servizi di televigilanza e telesorveglianza, vigilanza in conformità al testo unico di leggi di pubblica sicurezza.

4) Attività per imposte correnti e passività per imposte differite

migliaia di euro	Saldo al 31/12/2023	Variazione	Saldo al 31/12/2024
Attività per imposte anticipate	1.963	-1.467	496
Passività per imposte differite	773	-118	655
Saldo	1.190	-1.349	-159

La voce, il cui saldo è negativa per 159 migliaia di euro, accoglie l'effetto delle riprese temporanee, sia ai fini IRES che IRAP, su variazioni ed accantonamenti effettuate ai fini fiscali. Le imposte anticipate e differite sono state determinate utilizzando l'aliquota del 24% per l'IRES e del 5,57% per l'IRAP, che si ipotizza saranno vigenti al momento del riversamento.

Di seguito si riporta la tabella di dettaglio. La composizione delle imposte differite attive viene di seguito dettagliata:

migliaia di euro	Saldo al 31 12 2023	Variazioni del periodo			Saldo al 31 12 2024
		Acc.mento diff.nze temporanee del periodo	Rigiro diff.nze temporanee esercizi precedenti	Per adeguamenti	
Fiscalità differita attiva					
Ires	1.940	249	(1.694)	(21)	474
Svalutazione crediti	96		(15)		81
Fondi tassati	114	76	(12)	(7)	171
Differenze di valore delle immobilizzazioni	1.609	83	(1.561)		131
Altre riprese temporanee	121	90	(106)	(14)	91
Irap	23	-	(1)	-	22
Fondi tassati	2				2
Differenze di valore delle immobilizzazioni	21		(1)		20
Totale fiscalità differita attiva (A)	1.963	249	(1.695)	(21)	496
Fiscalità differita passiva					
Ires					
Altre riprese temporanee	8				8
Differenze di valore delle immobilizzazioni	622		(97)		525
Irap					
Differenze di valore delle immobilizzazioni	142		(20)		122
Totale fiscalità differita passiva (B)	772	-	117	-	655
Effetto netto fiscalità differita A - B	1.191	249	(1.578)	(21)	(159)

Il rientro della fiscalità differita attiva è dovuto principalmente alla dismissione dei cespiti del ramo “Gestione del patrimonio idrico AEB” che sono stati ceduti con il ramo a Brianzacque S.r.l.; tali cespiti presentavano un disallineamento tra ammortamenti civili ed ammortamenti fiscali.

Per maggiori dettagli ed informazioni, si rinvia alla voce di conto economico “oneri per imposte sui redditi”.

La fiscalità differita passiva è relativa, principalmente, ai cespiti rivalutati in sede di first time adoption dei principi contabili internazionali.

5) Altre attività non correnti

migliaia di euro	31 12 2023	Variazioni	31 12 2024	di cui comprese nella PFN	
				31 12 2023	31 12 2024
Altre attività non correnti	60	(13)	47		
Totale altre attività non correnti	60	(13)	47	0	0

La voce accoglie i depositi cauzionali per 44 migliaia di euro (44 migliaia di euro nell'esercizio precedente) e crediti per sospensione di costi di costi di competenza di esercizi futuri per 3 migliaia di euro (16 migliaia di euro nell'esercizio precedente).

ATTIVITA' CORRENTI**6) Rimanenze**

<i>migliaia di euro</i>	31 12 2023	Variazioni	31 12 2024
Prodotti finiti e merci	967	179	1.146
Fondo svalutazione prodotti finiti e merci	(47)	(18)	(65)
Totale rimanenze	920	161	1.081

Trattasi delle rimanenze finali di prodotti farmaceutici delle sette farmacie gestite dalla Società e destinati alla vendita.

7) Crediti commerciali

<i>migliaia di euro</i>	31 12 2023	Variazioni	31 12 2024
Crediti commerciali fatture emesse	777	1.089	1.866
Crediti commerciali fatture da emettere	4.495	(1.430)	3.065
Fondo rischi su crediti	(486)	149	(337)
Totale crediti commerciali	4.786	(192)	4.594

La composizione dei crediti commerciali è la seguente:

<i>migliaia di euro</i>	Saldo al 31/12/2023	Variazione	Saldo al 31/12/2024
Crediti commerciali verso terzi			
Crediti commerciali lordi	661	30	691
Crediti per fatture da emettere	950	- 746	204
Fondo rischi su crediti	- 486	149	- 337
Totale crediti commerciali verso terzi	1.125	- 567	558
Crediti commerciali verso parti correlate			
Verso controllante	-	701	701
Verso controllante fatture da emettere	705	- 715	10
Verso controllate	116	368	484
Verso controllate fatture da emettere	2.840	11	2.851
Verso soci	-	-	-
Verso soci fatture da emettere	-	10	10
Totale crediti verso parti correlate	3.661	375	4.036
Totale	4.786	- 192	4.594

La riduzione nei crediti per fatture da emettere verso terzi è da attribuire principalmente alla chiusura del contratto con Brianzacque S.r.l. e alla cessione del relativo ramo idrico la cui fattura da emettere è stata riclassificata nelle “attività disponibili per la vendita”. L’incremento nella posizione creditizia delle parti correlate è dovuto a una diversa tempistica di fatturazione su alcuni servizi intervenuta nell’anno.

Il fondo rischi su crediti ammonta al 31 dicembre 2024 a 337 migliaia di euro, ha subito le seguenti

movimentazioni nel corso del 2024:

migliaia di euro	31 12 2023	Accanton.	Utilizzi	Altre variazioni	31 12 2024
Fondo rischi su crediti	486	(25)	(123)	0	337

Alla chiusura dell'esercizio il fondo rischi su crediti ammonta a 337 migliaia di euro. Tale fondo è ritenuto congruo rispetto al rischio cui si riferisce. Si riporta l'aging de crediti commerciali:

migliaia di euro	31/12/2024	31/12/2023
	31/12/2023	31/12/2024
Crediti commerciali	4.594	4.786
Correnti	1.115	156
Scaduti così dettagliati	761	621
<i>Scaduti fino a 30 gg</i>	-	13
<i>Scaduti da 31 a a 180 gg</i>	435	178
<i>Scaduti da 181 a a 365 gg</i>	-	12
<i>Scaduti da oltre 365 gg</i>	351	435
Fatture da emettere	3.055	4.495
Fondo rischi su crediti	337	486

8) Altre attività correnti

migliaia di euro	31 12 2023	Variazioni	31 12 2024	di cui comprese nella PFN	
				31 12 2023	31 12 2024
Altre attività correnti di cui:					
- crediti verso il personale	5	2	7		
- crediti tributari	22	(21)	1		
- crediti verso controllate per consolidato fiscale	153	3.498	3.651		
- crediti di competenza di esercizi futuri	120	63	183		
- crediti verso enti previdenziali	0	1	1		
- altri crediti diversi	877	(163)	714		
Totale altre attività correnti	1.177	3.380	4.557	0	0

La Società ha aderito al consolidato fiscale con la controllate Gelsia S.r.l., Gelsia Ambiente S.r.l. e RetiPiù S.r.l. Il saldo a fine periodo risulta a credito verso Gelsia S.r.l. per 2.691 migliaia di euro (54 migliaia di euro al 31 dicembre 2023), verso Gelsia Ambiente per 65 migliaia di euro (99 migliaia di euro al 31 dicembre 2023) e verso RetiPiù S.r.l. per 895 migliaia di euro (saldo a debito al 31 dicembre 2023). Negli altri crediti diversi è ricompreso il credito verso la controllata Gelsia S.r.l. per dividendi degli anni precedenti di 662 migliaia di euro. La variazione rispetto all'esercizio precedente degli altri crediti diversi è attribuibile principalmente all'incasso del credito vantato verso il Comune di Seregno per un contributo su investimenti degli anni precedenti.

9) Attività finanziarie correnti

migliaia di euro	31 12 2023	Variazioni	31 12 2024	di cui comprese nella PFN	
				31 12 2023	31 12 2024
- verso società controllanti	1.237	(561)	676	1.237	676
Totale attività finanziarie correnti	1.237	(561)	676	1.237	676

Le "attività finanziarie correnti" si riferiscono a crediti di natura finanziaria verso la controllante.

10) Attività per imposte correnti

migliaia di euro	31 12 2023	Variazioni	31 12 2024
Crediti Vs Erario IRES corrente	1.375	(1.375)	0
Crediti Vs Erario IRAP corrente	11	(2)	9
Totale attività per imposte correnti	1.386	(1.377)	9

Alla chiusura dell'esercizio il consolidato fiscale presenta un saldo a debito verso l'erario, alla chiusura dell'esercizio precedente il saldo a credito ammontava 1.375 migliaia di euro.

11) Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

migliaia di euro	31 12 2023	Variazioni	31 12 2024	<i>di cui comprese nella PFN</i>	
				31 12 2023	31 12 2024
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	676	(540)	136	676	136

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio. Rispetto al precedente esercizio, le esigenze di cassa della Società sono soddisfatte dalla presenza di un contratto di conto corrente infragruppo con A2A S.p.A. La dinamica finanziaria dell'esercizio, e in particolare la variazione delle disponibilità liquide, è analiticamente rappresentata nel Rendiconto Finanziario.

12) Attività non correnti destinate alla vendita e Passività direttamente associabili alle attività non correnti destinate alla vendita

In data 11 dicembre 2024 si è perfezionata l'operazione di cessione del ramo d'azienda "Digital & Supply Chain" alla Controllante A2A spa, che avrà efficacia contabile dal 1° gennaio 2025 e che rappresenta un ulteriore step del processo di integrazione di AEB all'interno del Gruppo. Il dettaglio delle voci che compongono il ramo ceduto è di seguito dettagliato.

<i>migliaia di euro</i>	Saldo al 31/12/2023
Immobilizzazioni materiali	210
Hardware e software di base	59
Telefonia fissa e mobile	2
Immobilizzazioni materiali in corso	149
Immobilizzazioni immateriali	1.398
Software	1.165
Immobilizzazioni immateriali in corso	233
Totale attività non correnti disponibili per la vendita	1.608
Benefici a dipendenti	(143)
Debiti verso il personale	(107)
Totale passività associate alle attività disponibile per la vendita	(250)

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ**PATRIMONIO NETTO**

La composizione del Patrimonio Netto è la seguente:

migliaia di euro	31 12 2023	Variazioni	31 12 2024
Patrimonio netto			
Capitale sociale	119.496	0	119.496
(Azione proprie)	(11.654)	(5.696)	(17.350)
Riserve	301.742	4.950	306.692
Risultato d'esercizio	16.774	1.128	17.902
Totale Patrimonio netto	426.358	382	426.740

13) Capitale Sociale

Il capitale di AEB S.p.A. al 31 dicembre 2024, interamente sottoscritto e versato, ammonta ad Euro 119.495.575 ed è costituito da n. 1.194.955.750 azioni di cui n. 794.441.950 azioni di categoria A riservate ai soci pubblici e n. 400.513.800 azioni di categoria B riservate integralmente al socio A2A S.p.A.

14) Azioni proprie

migliaia di euro	31 12 2023	Variazioni	31 12 2024
Azioni proprie	11.654	5.696	17.350

Le "Azioni proprie" ammontano a 17.350 migliaia di euro (11.654 migliaia di euro al 31 dicembre 2023), con un incremento pari a 5.696 migliaia di euro per l'acquisto, autorizzato dall'Assemblea dei Soci, di n° 18.459.950 azioni di categoria "A", a definizione della procedura di recesso incardinata dal socio Comune di Meda.

15) Riserve

migliaia di euro	31 12 2023	Variazioni	31 12 2024
RISERVE	301.742	4.950	306.692
Variazione riserve IAS 19 Revised - Benefici a d	59	(300)	(241)
Riserve IAS 19 Revised - Benefici a dipendenti	59	(300)	(241)

La variazione delle riserve è dovuta:

- alla destinazione dell'utile 2023 deliberata dall'assemblea dei soci l'8 marzo 2024: 839 migliaia di euro a riserva legale, 3.754 migliaia di euro a riserva straordinaria; 12.181 migliaia di euro a dividendo ordinario agli azionisti, in misura tale da assicurare una remunerazione di euro 0,01046064 per ciascuna azione ordinaria in circolazione (ad esclusione delle azioni proprie in portafoglio);
- alla destinazione dei dividendi, deliberati durante l'esercizio del diritto di recesso, spettanti al socio Comune di Meda ad incremento del patrimonio netto per 657 migliaia di euro.
- al decremento per 300 migliaia di euro, della riserva IAS 19 Revised – Benefici a dipendenti per la rilevazione degli utili e delle perdite attuariali direttamente tra le riserve incluse nel Patrimonio.

Nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 2427 c.c., a seguire si procede all'indicazione delle riserve del Patrimonio Netto secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta

utilizzazione negli esercizi precedenti:

Descrizione	Importo	Disponibilità / Distribuibilità	Importo disponibile	Importo distribuibile	Utilizzo degli ultimi tre esercizi	
					per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale Sociale	119.496					
Riserve di capitale						
Riserva da sovrapprezzo	1.440	A, B, C	1.440	1.440		
Riserva da conferimento	70.666	A, B, C	70.666	47.384		
Riserve di utili						
Riserva legale	17.967	A, B	17.967			
Riserva statutaria	15.689	A, B, C	15.689	15.689		
altre riserve	44.606	A, B, C	44.606	44.606		
Utili/(perdite) portati a nuovo	18.056	A, B, C	18.056	18.056		
Riserve IAS						
Riserva IAS da FTA	1.756	B	1.756			
Riserva IAS da Fair value	136.750	A, B, C	136.750			
Riserva IAS 19	-240		-240			
TOTALE	426.186		306.690	127.175		

Legenda: A: per aumento di capitale;
 B: per copertura perdite;
 C: per distribuzione ai soci.

La quota non distribuibile pari a 179.515 migliaia di euro è relativa alla quota non distribuibile della Riserva legale, della Riserva da FTA, della Riserva IAS 19, dalla Riserva IAS da Fair Value e della riserva da conferimento che ai sensi dell'art. 2431 c.c. non è distribuibile per 23.282 migliaia di euro. Si segnala inoltre che nel patrimonio netto della società incorporata nel 2011 (MBM S.p.A.) erano presenti riserve in sospensione d'imposta tassabili solo in caso di distribuzione (da rivalutazione, ex legge 342/2000 e DL 185/2008) per euro 284.853 e riserve in sospensione d'imposta di altra natura (da avanzo da annullamento fusione) per euro 643.239. Poiché la fusione di MBM S.p.A. ha comportato l'annullamento del patrimonio netto della partecipata e l'iscrizione di un disavanzo di fusione, si precisa che il vincolo fiscale delle sopra citata riserva da annullamento fusione si deve intendere interamente trasferito alla Riserva Straordinaria della società incorporante.

Per maggiori dettagli sulle movimentazioni del Patrimonio netto si rimanda al prospetto specifico.

16) Risultato d'esercizio

Il "Risultato d'esercizio" è positivo per 17.902 migliaia di euro (16.774 migliaia di euro al 31 dicembre 2023).

17) Passività finanziarie non correnti

migliaia di euro	31 12 2023	Variazioni	31 12 2024	di cui comprese nella PFN	
				31 12 2023	31 12 2024
Debiti finanziari per diritti d'uso non correnti verso terzi	296	8	304	296	304
Totale passività finanziarie non correnti	296	8	304	296	304

Alla chiusura dell'esercizio le passività finanziarie si riferiscono a debiti per diritti d'uso di automezzi e fabbricati non industriali in applicazione dell'IFRS16. I debiti distinti per scadenza sono riportati nella tabella sottostante.

migliaia di euro	entro i 12 mesi	oltre i 12 mesi		
		entro i 5 anni	oltre i 5 anni	Totale
Debiti per diritti d'uso (IFRS16) verso terzi	48	200	104	304
Immobili	37	157	104	261
Altri beni	11	43	-	43
Totale	48	200	104	304

La dinamica finanziaria dell'esercizio, inclusa la variazione dei finanziamenti, è analiticamente rappresentata nel Rendiconto Finanziario.

18) Benefici ai dipendenti

migliaia di euro	31 12 2023	Passività associate alle attività disponibili per la vendita	Accant.anti	Utilizzi	Altre variazioni	31 12 2024
Trattamento di fine rapporto	476	(118)	233	(37)	(217)	337
Benefici a dipendenti	352	(26)	0	(62)	314	578
Totale benefici ai dipendenti	828	(144)	233	(99)	97	915

La determinazione del TFR e dei benefici ai dipendenti secondo lo IAS 19 richiede l'elaborazione di ipotesi attuariali e finanziarie per tener conto della stima delle componenti attuariali connesse alla durata dei rapporti di lavoro, nonché ad altre ipotesi demografico-finanziarie.

La Società ha incaricato un esperto indipendente per la valutazione attuariale dei debiti verso dipendenti a benefici definiti. Il saldo esposto nella voce in esame rappresenta il debito della Società verso i dipendenti in forza alla chiusura del periodo, quantificato in conformità allo IAS 19 secondo le risultanze dei calcoli attuariali appositamente predisposti. Le variazioni alla voce vengono di seguito dettagliate:

migliaia di euro	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023
Saldo iniziale del valore delle obbligazioni per benefici ai dipendenti	828	1.039
Accantonamenti	233	286
Benefici pagati	- 103	- 94
Passività associate alle attività disponibili per la vendita	- 144	
Altre variazioni		
Oneri finanziari sulle obbligazioni assunte	30	33
Variazione attuariale gains/lossess	304	
Trasferimenti/cessione rami	-	150
Altre variazioni	- 233	- 286
Totale	915	828

Le principali assunzioni utilizzate nella stima attuariale del TFR e dei fondi benefici ai dipendenti sono le seguenti:

	31 12 2024	31 12 2023
Tasso di attualizzazione	2,93	2,95
Tasso di inflazione annuo	2,00	2,00

19) Fondi rischi, oneri e passività per discariche

I “Fondi rischi, oneri e passività per discariche” non presentano saldi né al 31 dicembre 2024 né al 31 dicembre 2023. Non risultano rischi potenziali che abbiano richiesto uno stanziamento alla chiusura dell’esercizio.

20) Altre passività non correnti

migliaia di euro	31 12 2023	Variazioni	31 12 2024	di cui comprese nella PFN	
				31 12 2023	31 12 2024
Altre Passività non correnti Verso terzi di cui:	11	(10)	1	0	0
Depositi cauzionali	6	(5)	1		
Passività di competenza di esercizi futuri	5	(5)	0		
Totale altre passività non correnti	11	(10)	1	0	0

Le “Altre passività non correnti” ammontano a 1 migliaia di euro e si riferiscono ai depositi cauzionali versati dai clienti.

21) Debiti commerciali e altre passività correnti

migliaia di euro	31 12 2023	Passività associate alle attività disponibili per la vendita	Variazioni	31 12 2024	di cui comprese nella PFN	
					31 12 2023	31 12 2024
Debiti verso fornitori	3.233	0	(437)	2.796		
Debiti commerciali verso parti correlate di cui:	4.522	0	(1.796)	2.726		
- verso società controllate	316	0	(31)	285		
- verso società consociate	752	0	(291)	461		
- verso controllante A2A	3.454	0	(1.474)	1.980		
Totale debiti commerciali	7.755	0	(2.233)	5.522		
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	350	0	(182)	168		
Altre passività correnti di cui:	2.739	(107)	197	2.829		
- debiti verso personale	1.090	(107)	(415)	568		
- debiti tributari	148	0	24	172		
- verso società controllate per consolidato fiscale	937	0	(937)	0		
- debiti verso soci terzi	463	0	(463)	0		
- debiti per passività di competenza dell’esercizio successivo	5	0	4	9		
- altri debiti diversi	96	0	1.984	2.080	0	2.065
Totale altre passività correnti	3.089	(107)	15	2.997	0	2.065
Totale debiti commerciali e altre passività correnti	10.844	(107)	(2.218)	8.519	0	2.065

I debiti verso fornitori riguardano debiti per fatture ricevute e da ricevere inerenti all’attività della Società.

I debiti verso imprese controllate sono relativi a fatture ricevute e da ricevere per prestazioni e somministrazioni di gas, energia elettrica, calore e per il distacco del personale.

I debiti verso imprese controllanti sono relativi al riaddebito da parte di A2A S.p.A. di personale distaccato e dei contratti di service sottoscritti. La variazione tra l’esercizio corrente e l’esercizio precedente è dovuta a una diversa tempistica di fatturazione.

I debiti verso imprese consociate sono relativi al riaddebito da parte di società del Gruppo A2A di personale distaccato e di contratti di service.

Il saldo della posizione del consolidato alla chiusura dell’esercizio è per tutte le società partecipanti esposto nei crediti; l’anno precedente solo la controllata RetiPiù S.r.l. presentava un credito pari a 937 migliaia di euro.

Negli altri debiti è esposto l’incasso verso A2A S.p.A. per la cessione del Ramo digital and supply chain che ha efficacia il primo gennaio 2025. Il debito è esposto nella posizione finanziaria netta.

22) Passività finanziarie correnti

migliaia di euro	31 12 2023	Variazioni	31 12 2024	di cui comprese nella PFN	
				31 12 2023	31 12 2024
Debiti finanziari verso parti correlate correnti:	30.902	25	30.927	30.902	30.927
- verso società controllanti	30.902	25	30.927	30.902	30.927
Debiti finanziari per diritti d'uso correnti verso terzi:	43	6	49	43	49
- Debiti finanziari diritti d'uso IFRS16	43	6	49	43	49
Totale passività finanziarie correnti	30.945	31	30.976	30.945	30.976

La dinamica finanziaria dell'esercizio, inclusa la variazione dei finanziamenti, è analiticamente rappresentata nel Rendiconto Finanziario.

Indebitamento finanziario netto (ai sensi della comunicazione CONSOB n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 e ESMA/2013/319)

Di seguito si riportano i dettagli dell'indebitamento finanziario netto:

migliaia di euro	31 12 2023	Variazioni	31 12 2024
Debiti finanziari per diritti d'uso non correnti verso terzi	296	8	304
Totale indebitamento a medio e lungo termine	296	8	304
Attività finanziarie non correnti verso parti correlate	(393)	393	0
Totale crediti finanziari a medio e lungo termine	(393)	393	0
Totale indebitamento finanziario non corrente netto	(97)	401	304
Debiti finanziari per diritti d'uso correnti verso terzi	43	6	49
Debiti finanziari verso parti correlate correnti	30.902	2.090	32.992
Totale indebitamento a breve termine	30.945	2.096	33.041
Attività finanziarie correnti verso parti correlate	(1.237)	561	(676)
Totale crediti finanziari a breve termine	(1.237)	561	(676)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(676)	540	(136)
Totale indebitamento finanziario corrente netto	29.032	3.197	32.229
Indebitamento finanziario netto	28.935	3.598	32.533

Di seguito si riporta ai sensi dello IAS 7 “Rendiconto finanziario” le variazioni delle attività e passività finanziarie:

migliaia di euro	31 12 2023	Effetto operazioni straordinarie	Flusso monetario	Variazione fair value	Altre variazioni	31 12 2024
Debiti finanziari	31.241	2.065	(47)		85	33.344
Attività finanziarie	(1.630)		561		393	(676)
Passività nette derivanti da attività di finanziamento	29.611	2.065	514	0	478	32.668
Disponibilità liquide e mezze equivalenti	(676)		540			(136)
Indebitamento finanziario netto	28.935	2.065	1.054	0	478	32.532

23) Debiti per imposte

migliaia di euro	31 12 2023	Variazioni	31 12 2024
Debiti per imposte	0	3.065	3.065

I “Debiti per imposte” pari a 3.065 migliaia di euro accolgono il debito verso l’erario per il saldo del consolidato fiscale.

NOTE ILLUSTRATIVE ALLE VOCI DI CONTO ECONOMICO

25) Ricavi delle vendite e delle prestazioni

migliaia di euro	31 12 2024	31 12 2023	Variazione	Variazione percentuale
Ricavi di vendita	8.256	8.409	(153)	(1,8%)
Ricavi da prestazioni	6.458	7.321	(863)	(11,8%)
Totale ricavi di vendita e prestazioni	14.714	15.730	(1.016)	(6,5%)
Altri ricavi operativi	2.664	2.589	75	2,9%
Totale Ricavi	17.378	18.319	(941)	(5,1%)

I ricavi da vendite e prestazioni suddivisi per tipologia, sono così composti:

migliaia di euro	31 12 2024	31 12 2023	Variazione	Variazione percentuale
Vendita materiali e impianti di cui:	8.250	8.403	(153)	(1,8%)
- clienti terzi	8.250	8.403	(153)	(1,8%)
Contributi di allacciamento di cui:	6	6	0	0,0%
- clienti terzi	6	6	0	0,0%
Totale ricavi di vendita	8.256	8.409	(153)	(1,8%)
-Prestazioni di servizi a clienti terzi	2.162	2.141	21	1,0%
-Prestazioni di servizi a controllate	4.296	5.177	(881)	(17,0%)
-Prestazioni di servizi a controllanti	0	0	0	0,0%
-Prestazioni di servizi a correlate	0	3	(3)	(100,0%)
Totale ricavi per prestazioni di servizi	6.458	7.321	(863)	(11,8%)
Totale ricavi di vendita e prestazioni	14.714	15.730	(1.016)	(6,5%)
Risarcimenti danni	10	6	4	66,7%
Sopravvenienze attive	325	411	(86)	(20,9%)
Plusvalenze da dismissione immobilizzazioni	13	2	11	n.s.
Affitti attivi di cui:	365	447	(82)	(18,3%)
- clienti terzi	15	17	(2)	(11,8%)
- correlate	350	430	(80)	(18,6%)
Altri ricavi di cui:	1.951	1.723	228	13,2%
- clienti terzi	92	113	(21)	(18,6%)
- controllate	508	625	(117)	(18,7%)
- controllanti	1.344	985	359	36,4%
- correlate	7	0	7	n.s.
Totale altri ricavi operativi	2.664	2.589	75	2,9%
Totale ricavi	17.378	18.319	(941)	(5,1%)

L'attività della Società è collocata prevalentemente nella provincia di Monza e Brianza. Il decremento dei ricavi da contratti di service verso le società controllate è dovuto alla costituzione di A2A Service & Real Estate e alla sottoscrizione di contratti di service da parte delle controllate direttamente con la controllante A2A.

26) Costi operativi

I “costi operativi” risultano pari a 11.931 migliaia di euro (12.126 migliaia di euro al 31 dicembre 2023). Si riporta, di seguito, il dettaglio delle principali componenti:

migliaia di euro	31 12 2024	31 12 2023	Variazione	Variazione percentuale
Costi per materie prime e di consumo	5.476	5.501	(25)	-0,5%
Costi per servizi	5.507	5.367	140	2,6%
Totale costi per materie prime e servizi	10.983	10.868	115	1,1%
Altri costi operativi	948	1.258	(310)	-24,6%
Totale costi operativi	11.931	12.126	(195)	(1,6%)

Per permettere una maggiore analisi, viene fornito il dettaglio delle componenti più rilevanti:

migliaia di euro	31 12 2024	31 12 2023	Variazione	Variazione percentuale
Acquisti di energia elettrica di cui:	48	42	6	14,3%
- fornitori terzi	16	6	10	n.s.
- controllate	32	36	(4)	(11,1%)
Acquisti di combustibili di cui:	6	5	1	20,0%
- fornitori terzi	3	3	0	0,0%
- controllate	3	2	1	50,0%
Acquisti di materiali di cui:	5.583	5.524	59	1,1%
- fornitori terzi	5.583	5.524	59	1,1%
Variazione delle rimanenze di materiali	(161)	(70)	(91)	n.s.
Totale costi per materie prime e di consumo	5.476	5.501	(25)	(0,5%)
Manutenzioni e riparazioni	1.342	1.312	30	2,3%
Prestazioni di servizi di cui:	4.165	4.055	110	2,7%
- fornitori terzi	1.692	1.821	(129)	(7,1%)
- controllate	110	336	(226)	(67,3%)
- controllanti	1.909	1.570	339	21,6%
- correlate	454	328	126	38,4%
Totale costi per servizi	5.507	5.367	140	2,6%
Totale costi per materie prime e servizi	10.983	10.868	115	1,1%
Godimento beni di terzi di cui:	476	495	(19)	(3,8%)
- fornitori terzi	475	495	(20)	(4,0%)
- controllate	1	0	1	n.s.
Altri costi operativi di cui:	472	763	(291)	(38,1%)
- Contributi a enti territoriali, consorzi e ARERA	40	39	1	2,6%
- Sopravvenienze passive	188	162	26	16,0%
- Minusvalenze da dismissione di immobilizzazioni	11	16	(5)	(31,3%)
- Imposte e tasse	139	138	1	0,7%
- Altri costi	94	408	(314)	(77,0%)
- oneri diversi di gestione	92	402	(310)	(77,1%)
- controllate	2	6	(4)	(66,7%)
Altri costi operativi	948	1.258	(310)	(24,6%)
Totale costi operativi	11.931	12.126	(195)	(1,6%)

Gli acquisti di materiali riguardano principalmente l’acquisto delle merci per la vendita in farmacia.

L’incremento nelle prestazioni da controllante con il contemporaneo decremento delle prestazioni da controllate è in linea con il processo di integrazione con il Gruppo A2A.

Il decremento negli altri costi operativi è dovuto principalmente alla variazione delle liberalità.

27) Costi per il personale

Al 31 dicembre 2024 il “costo per il personale”, al netto degli oneri capitalizzati, è risultato complessivamente pari a 5.685 migliaia di euro (8.000 migliaia di euro al 31 dicembre 2023) e si compone nel seguente modo:

migliaia di euro	31 12 2024	31 12 2023	Variazione	Variazione percentuale
Salari e stipendi	3.539	4.487	(948)	(21,1%)
Oneri sociali	1.184	1.455	(271)	(18,6%)
Trattamento di fine rapporto	233	306	(73)	(23,9%)
Altri costi	730	1.825	(1.095)	(60,0%)
Totale costi per il personale al lordo delle capitalizzazioni	5.686	8.073	(2.387)	(29,6%)
Costi per il personale capitalizzati	(1)	(73)	72	(98,6%)
Totale costi per il personale	5.685	8.000	(2.315)	(28,9%)

Gli altri costi per il personale sono così dettagliati:

<i>migliaia di euro</i>	2024	2023	Variazione
Mensa-ticket	92	115	- 23
Spese medico sanitarie	1	6	- 5
Polizza sanitaria	159	72	87
Consiglio di Amministrazione	475	441	34
Altri oneri	3	71	- 68
Incentivi all'esodo	-	1.120	- 1.120
Totale altri costi del personale	730	1.825	- 1.095

L’organico della Società al 31 dicembre 2024 è composto da 70 addetti con una presenza media pari a 68,01 unità (di cui nessuno con contratto di somministrazione lavoro). La suddivisione per qualifica è di seguito riportata:

	Presenze			Presenza media annua		
	31/12/2024	31/12/2023	Variazione	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Dirigenti	2	3	-1	2,00	3,33	-1,33
Quadri	19	18	1	18,58	18,58	0,00
Impiegati	49	52	-3	47,43	62,64	-15,21
Operai		-	-	-	-	-
Totale	70	73	-3	68,01	84,55	-16,54

28) Margine operativo lordo

Alla luce delle dinamiche sopra delineate, il “Margine operativo lordo” è negativo per 239 migliaia di euro (negativo per 1.807 migliaia di euro al 31 dicembre 2023).

29) Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni

La voce “ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni” pari a 3.044 migliaia di euro (3.261 migliaia di euro al 31 dicembre 2023), è di seguito dettagliata:

migliaia di euro	31 12 2024	31 12 2023	Variazione	Variazione percentuale
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.124	1.137	(13)	(1,1%)
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.945	2.101	(156)	(7,4%)
Totale ammortamenti e svalutazioni	3.069	3.238	(169)	(5,2%)
Accantonamenti per rischi	0	(6)	6	(100,0%)
Accantonamento per rischi su crediti compresi nel	(25)	29	(54)	n.s.
Totale ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	3.044	3.261	(217)	(6,7%)

Gli ammortamenti sono stati calcolati secondo quanto già descritto nel paragrafo relativo ai “Principi contabili e Criteri di valutazione adottati” e nel commento alle rispettive voci delle immobilizzazioni materiali ed immateriali.

30) Risultato operativo netto

Alla luce delle dinamiche sopra delineate, il “Margine operativo lordo” è negativo per 3.284 migliaia di euro (negativo per 5.067 migliaia di euro al 31 dicembre 2023).

31) Totale gestione finanziaria

La “Gestione finanziaria” presenta un saldo positivo di 20.657 migliaia di euro (positivo per 20.813 migliaia di euro al 31 dicembre 2023) così composto:

migliaia di euro	31 12 2024	31 12 2023	Variazione	Variazione percentuale
Proventi finanziari	20.832	21.398	(566)	-2,6%
Oneri finanziari	175	585	(410)	-70,1%
Totale gestione finanziaria	20.657	20.813	(156)	-0,7%

Proventi Finanziari

migliaia di euro	31 12 2024	31 12 2023	Variazione	Variazione percentuale
Proventi da attività finanziarie:	20.832	21.398	(566)	(2,6%)
Proventi da dividendi:	20.830	21.130	(300)	(1,4%)
- controllate	20.830	21.130	(300)	(1,4%)
Proventi da crediti/titoli iscritti nelle attività controllate	2	268	(266)	(99,3%)
-da imprese controllate	0	8	(8)	(100,0%)
- controllanti	0	191	(191)	(100,0%)
-da terzi di cui:	2	69	(67)	(97,1%)
- su c/c bancari	2	69	(67)	(97,1%)
Totale proventi finanziari	20.832	21.398	(566)	(2,6%)

Oneri finanziari

migliaia di euro	31 12 2024	31 12 2023	Variazione	Variazione percentuale
Oneri da passività finanziarie:	176	585	(409)	(69,9%)
-da imprese controllate	0	23	(23)	(100,0%)
-da imprese controllanti	115	548	(433)	(79,0%)
-da terzi	61	14	47	n.s.
Totale oneri finanziari al lordo delle capitalizzazioni	176	585	(409)	(69,9%)
Totale oneri finanziari	176	585	(409)	(69,9%)

Gli “Oneri finanziari” verso imprese controllanti si riferiscono agli interessi passivi verso la controllante A2A S.p.A. maturati sul conto corrente accentrativo. Il tasso di interesse del contratto con A2A S.p.A. è determinato applicando uno spread, in linea con le richieste del mercato, all’Euribor a tre mesi.

Gli “Oneri finanziari” verso terzi si riferiscono agli interessi per l’applicazione dell’IFRS 16 e per l’attualizzazione dei benefici ai dipendenti (IAS 19).

32) Oneri e proventi per imposte sui redditi

migliaia di euro	31 12 2024	31 12 2023	Variazione	Variazione percentuale
IRES corrente	(1.834)	(1.187)	(647)	54,5%
Effetto differenze imposte esercizi precedenti	(44)	206	(250)	n.s.
Totale imposte correnti	(1.878)	(981)	(897)	91,4%
Imposte anticipate Ires	1.466	(10)	1.476	n.s.
Imposte anticipate Irap	1	(4)	5	n.s.
Imposte anticipate	1.467	(14)	1.481	n.s.
Imposte differite Ires	(98)	(29)	(69)	n.s.
Imposte differite Irap	(20)	(5)	(15)	n.s.
Imposte differite	(118)	(34)	(84)	n.s.
Totale oneri/proventi per imposte sui redditi	(529)	(1.029)	500	(48,6%)

Si premette che ai fini dell’IRES la società ha aderito al cd. “consolidato nazionale” di cui agli articoli da 117 a 129 del DPR 917/86, AEB S.p.A. è la consolidante. A tal fine è stato stipulato un apposito contratto per la regolamentazione dei vantaggi/svantaggi fiscali trasferiti, con specifico riferimento alle poste correnti. Le imposte anticipate e differite ai fini dell’IRES non vengono trasferite alla controllante e vengono fatte transitare nel conto economico della società ogni qualvolta vi è un’effettiva divergenza tra imponibile fiscale e risultato civilistico, dovuta alla presenza di eventuali differenze temporanee. L’ammontare complessivo dell’IRES è stato determinato assoggettando il reddito imponibile, opportunamente rettificato tramite le variazioni in aumento e in diminuzione previste dalla normativa fiscale, all’aliquota del 24%.

L’ammontare complessivo dell’IRAP è stato determinato sulla base del valore netto della produzione, opportunamente rettificato tramite le variazioni in aumento e in diminuzione previste dalla normativa fiscale, all’aliquota del 5,57%. La base imponibile IRAP per l’esercizio corrente e per l’esercizio passato è risultata negativa-

Le imposte differite sono iscritte a conto economico al fine di rappresentare il carico fiscale di competenza del periodo, tenuto conto degli effetti fiscali relativi alle differenze temporanee nella tassazione.

Di seguito si riportano i prospetti esplicativi della determinazione delle imposte sia correnti che di competenza dell’esercizio, nonché i prospetti di riconciliazione tra l’onere fiscale da bilancio e l’onere fiscale teorico, come stabilito dai principi contabili.

Riconciliazione tra Ires corrente e Ires di competenza valori in migliaia di Euro			
Ires corrente			(1.834)
Ires da esercizi precedenti			(45)
Ires differita attiva per differenze temporanee dell'esercizio		(249)	
Ires differita attiva per riversamenti esercizi precedenti		1.694	
Ires altre variazioni della fiscalità differita attiva		21	
Fiscalità differita attiva IRES			1.466
Ires differita passiva per differenze temporanee dell'esercizio		-	
Ires differita passiva per riversamenti esercizi precedenti		(97)	
Ires altre variazioni della fiscalità differita passiva		-	
Fiscalità differita passiva IRES			(97)
Ires di competenza dell'esercizio			(510)

Riconciliazione tra oneri fiscale effettivo e teorico - IRES		Imponibile	Imposta
Risultato prima delle imposte		17.373	
Onere fiscale teorico	24%		4.170
Variazioni permanenti		(19.399)	
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi			
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi		1.038	
Rigiro delle differenze attive da esercizi precedenti		(7.058)	
Rigiro delle differenze passive da esercizi precedenti		404	
Imponibile fiscale e onere fiscale corrente		(7.642)	(1.834)

34) Risultato d'esercizio

L'utile al netto delle imposte dell'esercizio risulta pari a 17.902 migliaia di euro (16.774 migliaia di euro 31 dicembre 2023).

35) Nota sui rapporti con le parti correlate

La Società intrattiene rapporti con le sue controllate, con la controllante A2A S.p.A. e le sue controllate.

I rapporti finanziari con la controllante A2A S.p.A. riguardano il servizio di tesoreria centralizzata: A2A S.p.A., attraverso conti correnti intrattenuti tra le parti, svolge le operazioni di incasso e pagamento per conto della controllata sulla base di un mandato conferitole da quest'ultima. I rapporti finanziari sono regolati a tassi di mercato.

La Società ha aderito al consolidato fiscale nazionale con le sue controllate, disciplinato dagli articoli 117 e seguenti del TUIR, DPR 917/86, manifestando la necessaria opzione. I rapporti derivanti dalla partecipazione al Consolidato sono regolati da uno specifico Regolamento approvato e sottoscritto da tutte le Società aderenti.

AEB S.p.A. fornisce alle sue controllate servizi di natura amministrativa, fiscale, legale, direzionale e tecnica, distacco di personale, al fine di ottimizzare l'utilizzo delle risorse del Perimetro. Tali prestazioni sono regolate da appositi contratti di servizio stipulati annualmente tra le Parti.

I rapporti con la controllante A2A S.p.A. e le società del Gruppo riguardano: l'approvvigionamento di energia elettrica e gas; prestazioni a carattere tecnico impiantistico e di natura amministrativa, il distacco del personale dipendente. Tutte le cessioni di beni e servizi sono regolate da appositi contratti stipulati tra le parti a valori di mercato.

Di seguito vengono riportati i prospetti riepilogativi dei rapporti economici e patrimoniali con la controllante A2A S.p.A., le società controllate direttamente da AEB S.p.A. e le società correlate, società controllate A2A S.p.A.. Le voci patrimoniali ed economiche non includono i rapporti verso i comuni soci.

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA migliaia di euro	di cui verso parti correlate						
	31/12/2024		31/12/2024			Totale parti Correlate	Incidenza % sulla voce di bilancio
	TOTALE	Controllante	Controllate	Collegate	Correlate		
TOTALE ATTIVITA' DI CUI:	471.425	1.367	444.052	-	1	445.420	94,5%
<i>ATTIVITA' NON CORRENTI</i>	458.764	-	436.404	-	1	436.405	95,1%
Partecipazioni	441.234		436.404		88	436.492	98,9%
Altre attività finanziarie non correnti	1				1	1	100,0%
<i>ATTIVITA' CORRENTI</i>	11.053	1.367	7.648	-	-	9.015	81,6%
Crediti commerciali	4.594	691	3.335			4.026	87,6%
Altre attività correnti	4.557		4.313			4.313	94,6%
Attività finanziarie correnti	676	676				676	100,0%
TOTALE PASSIVITA' DI CUI:	44.685	34.972	285	-	461	35.718	79,9%
<i>PASSIVITA' NON CORRENTI</i>	1.874	-	-	-	-	-	0,0%
<i>PASSIVITA' CORRENTI</i>	42.561	34.972	285	-	461	35.718	83,9%
Debiti commerciali	5.523	1.980	285		461	2.726	49,4%
Altre passività correnti	2.998	2.065				2.065	68,9%
Passività finanziarie correnti	30.976	30.927				30.927	99,8%

CONTO ECONOMICO migliaia di euro	di cui verso parti correlate						
	31/12/2024		31/12/2024			Totale parti Correlate	Incidenza % sulla voce di bilancio
	TOTALE	Controllante	Controllate	Collegate	Correlate		
RICAVI	17.377	1.344	4.804	0	357	6.505	37,4%
Ricavi di vendita e prestazioni	14.713	0	4.296		0	4.296	29,2%
Altri ricavi operativi	2.664	1.344	508		357	2.209	82,9%
COSTI OPERATIVI	11.931	1.909	148	0	454	2.512	21,0%
Costi per materie prime e servizi	10.982	1.909	145		454	2.508	22,8%
Altri costi operativi	949	0	3		0	3	0,4%
AMMORTAMENTI, ACCANTONAMENTI E SVALUTAZIONI	3.044	0	0	0	0	0	0,0%
GESTIONE FINANZIARIA	20.657	(115)	20.830	0	0	20.715	100,3%
Proventi finanziari	20.833		20.830			20.830	100,0%
Oneri finanziari	176	115	0			115	65,6%

36) Operazioni non ricorrenti

La Società, nel corso dell'esercizio, in linea con le indicazioni del piano industriale ha:

- Ceduto il ramo d'azienda 'Digital & Supply Chain' alla Controllante A2A S.p.A.; l'operazione è stata perfezionata in data 11 dicembre 2024 ed avrà efficacia contabile dal 1°

gennaio 2025.

- Finalizzato, in data 31 dicembre 2024, la cessione del ramo d'azienda “Gestione del patrimonio idrico AEB” al gestore unico d'ambito della provincia di Monza e Brianza (Brianzacque S.r.l.), in attuazione della convenzione siglata tra le due società il 1° dicembre 2011.

37) Garanzie ed impegni

I conti d'ordine ammontano al 31 dicembre 2024 a 55 migliaia di euro, al 31 dicembre 2023 ammontavano a 44.

Garanzie ricevute

Al 31 dicembre 2024 ammontano 55 migliaia di euro per fidejussione ricevute dai fornitori a garanzia della corretta esecuzione dei contratti.

Garanzie prestate

Al 31 dicembre 2024 la società non aveva in essere fidejussioni passive.

Si segnala inoltre che nel corso dell'esercizio la Società non ha emesso anticipazioni e non ha vantato crediti nei confronti degli amministratori e dei sindaci e che la Società non ha assunto impegni per effetto di garanzie prestate in favore degli amministratori e dei sindaci.

38) Compenso organi sociali

<i>migliaia di euro</i>	2024	2023	Variazione
Compensi consiglio di amministrazione	474	441	33
Compensi collegio sindacale	35	35	-
Compensi controllo contabile	22	23	- 1
Compensi organo di vigilanza	13	13	-
Totale	544	512	32

La Società di Revisione incaricata del controllo contabile e della revisione del bilancio non ha svolto nell'esercizio né servizi di consulenza fiscale né per altri servizi diversi dalla revisione contabile.

ALTRÉ INFORMAZIONI

1) Eventi di rilievo successivi al 31 dicembre 2024

Per la descrizione di tali eventi si rinvia alle “Relazione sulla gestione”.

2) Disciplina delle erogazioni pubbliche (Adempimenti art. 1 commi 125 e ss. l. 124/17)

Ai sensi dell'art. 1 commi 125 e ss. l. 124/17, come riformulato dall'art. 35 d.l. 34/19, e considerato che la società non ha percepito “sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria”, la presente nota è negativa.

Resta fermo che altre informazioni sono (anche nel solco del principio ex art. 18 L. 241/1990) reperibili altrove, anche in forza del criterio di cui al comma 127 del medesimo art. 1 L. 124/17, che prescrive di “evitare l'accumulo di informazioni non rilevanti”, nonché di quanto specificato al comma 125 quinque del medesimo art. 1 L. 124/17 in forza del quale “per gli aiuti di Stato e gli aiuti *de minimis* contenuti nel Registro nazionale degli aiuti di Stato di cui all'articolo 52 della legge 24 dicembre 2012, n. 234, la registrazione degli aiuti nel predetto sistema, con conseguente pubblicazione nella sezione trasparenza ivi prevista, operata dai soggetti che concedono o gestiscono gli aiuti medesimi ai sensi della relativa disciplina, tiene luogo degli obblighi di pubblicazione posti a carico dei soggetti di cui ai commi 125 e 125-bis”.

La società, inoltre, opera in settori regolati. Sicché alcune somme sono riconosciute da enti pubblici, ma non a titolo di sovvenzioni/contributi, bensì come riconoscimento delle attività dalle stesse prestate o come forme di compensazione dei costi sostenuti per l'adempimento di specifici obblighi normativi e comunque in forza di un regime generale. Anche tutte queste forme di corresponsione non sono state indicate: sempre in ossequio sia al tenore letterale delle norme sia ai criteri interpretativi che la società ha individuati (v. sopra).

3) Rischi e incertezze

La Società, con il supporto e il coordinamento della struttura organizzativa Enterprise Risk Management di A2A, si è dotata di un processo di assessment e reporting dei rischi ispirato alla metodologia dell'Enterprise Risk Management del Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission (CoSO report) e alle best practice in ambito Risk Management.

Il processo prevede la definizione di un modello dei rischi che tiene conto delle caratteristiche della società, della vocazione multi-business delle società di Perimetro AEB e del settore di appartenenza. Tale modello sarà soggetto ad aggiornamenti periodici in coerenza con l'evoluzione della società e del contesto nel quale opera. La metodologia adottata è caratterizzata dalla periodica rilevazione dei principali rischi a cui la società è soggetta. In tale ottica viene effettuato il processo di risk assessment che, attraverso il coinvolgimento di tutte le principali strutture aziendali, permette di determinare i rischi maggiormente rilevanti, i relativi presidi e i piani di mitigazione. In questa fase risulta essenziale il coinvolgimento dei Risk Owner quali responsabili dell'identificazione, della valutazione e dell'aggiornamento degli scenari di rischio (specifici eventi nei quali il rischio può concretizzarsi) afferenti alle attività di propria competenza. Questa fase viene condotta attraverso modalità operative che consentono di individuare in modo chiaro i rischi, le relative cause e le modalità di gestione.

La metodologia adottata è modulare e fa leva sull'affinamento delle esperienze e dei metodi di analisi utilizzati. Da un lato mira a evolvere ulteriormente l'assessment rischi con particolare riferimento al consolidamento nel processo delle azioni di mitigazione, dall'altro a sviluppare e integrare nei processi aziendali le attività di gestione dei rischi. Tale evoluzione è svolta in coerenza con la graduale

crescita della consapevolezza del Management e delle strutture aziendali relativamente alle tematiche di gestione del rischio.

I rischi per la società sono strettamente legati al tipo di attività svolta, oltre a quelli più generali riguardanti il sistema ed il contesto normativo in cui la stessa opera.

La Società, unitamente al resto del Gruppo, dispone di un idoneo sistema di auditing per prevenire il rischio di reati da parte del personale nello svolgimento delle mansioni allo stesso assegnato.

A.1) Rischio macroeconomico

Per l'informativa sul rischio macroeconomico si rimanda allo specifico paragrafo delle “rischio macroeconomico” della relazione sulla gestione.

A.2) Rischi strategici

Il settore dell'igiene urbana è in fase di forte evoluzione e impone di affrontare con maggior decisione la pressione competitiva, cogliendo le occasioni di crescita esogena ed endogena che il nuovo scenario di mercato offre.

Da tutto ciò deriva un'esposizione a rischi di carattere normativo, tecnico, commerciale, economico e finanziario che la Società monitora costantemente anche grazie all'adozione di azioni necessarie per prevenirli o per mitigarli.

A.3) Rischi normativi

I rischi normativi riguardano il rispetto delle norme e dei regolamenti a livello nazionale, regionale e locale, e dell'Autorità Regolatoria di settore, cui la Società deve attenersi in relazione alle attività che svolge. L'eventuale violazione delle norme e dei regolamenti potrebbe comportare sanzioni penali, civili e/o amministrative nonché danni patrimoniali e/o economici. Inoltre, in relazione a specifiche fattispecie, che riguardano ad esempio la normativa a protezione della salute e sicurezza dei lavoratori e dell'ambiente, si possono manifestare rischi di sanzioni, anche rilevanti, a carico dell'azienda in base alla responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 231/2001.

Al fine di mitigare i rischi in oggetto, la Società ha adottato un Modello Organizzativo, ai sensi del D.Lgs. 231/2001, idoneo ad individuare e prevenire le condotte penalmente rilevanti poste in essere dalla Società o dai soggetti preposti alla sua direzione e/o vigilanza. Al fine di garantire la costante conformità del Modello Organizzativo alle più recenti prescrizioni normative e alle variazioni organizzative interne, la società predispone su base periodica l'aggiornamento di tale modello. L'adozione di uno specifico Codice Etico e di una Policy Anti-Corruzione costituiscono un ulteriore strumento per la mitigazione dei rischi sanzionatori precedentemente descritti. Il regolare funzionamento del modello è costantemente monitorato dagli appositi controlli svolti dall'Organismo di Vigilanza.

L'evoluzione del settore di riferimento è oggetto di continuo monitoraggio da parte delle competenti strutture di Gruppo. Tra gli Enti di riferimento per la Società rientra dal 1° gennaio 2018 anche ARERA.

La società ha inoltre posto in essere azioni di carattere organizzativo sulle strutture e i sistemi informativi per poter assolvere, per alcuni comuni serviti, i nuovi obblighi comunicativi di ARERA in relazione alla qualità tecnica e commerciale del servizio.

In questo contesto normativo, l'atteggiamento della Società è ispirato ai generali criteri di trasparenza e di apertura, volto a rafforzare il dialogo con le Autorità cui è soggetta.

A.4) Rischi di sicurezza sul lavoro

È il rischio derivante da potenziali impatti di natura prevalentemente reputazionale per la Società e per il Gruppo collegati al possibile verificarsi di infortuni gravi o gravissimi e/o incidenti stradali e che interessino personale interno e/o terzi nello svolgimento delle normali attività operative.

La sicurezza sul lavoro del personale interno ed esterno è oggetto di costante monitoraggio da parte della società, la quale mantiene un livello di attenzione particolarmente elevato sulla salute dei

lavoratori sia propri, sia degli appaltatori. La cultura della sicurezza sul lavoro è promossa anche attraverso l'erogazione di corsi di formazione. Inoltre, il costante allineamento con la Struttura Organizzativa presente in AEB consente un adeguato aggiornamento delle procedure di sicurezza sul lavoro.

Le sedi e le piattaforme ecologiche sono oggetto di audit condotti su base periodica. È stata inoltre realizzata un'attività di sensibilizzazione verso i dipendenti in merito al tema della segnalazione dei near miss, periodicamente monitorati.

I servizi prestati dalla società sono soggetti all'ottenimento di titoli autorizzativi che richiedono la conformità di processi e modalità di gestione alle più recenti disposizioni normative e regolamentari su temi ambientali e di salute e sicurezza. A tal riguardo, Gelsia Ambiente si è dotata, tra le altre, di certificazioni UNI EN ISO 14001 (Sistemi di Gestione Ambientale), UNI ISO 45001 (Sistemi di Gestione per la Salute e Sicurezza sul Lavoro), UNI ISO 39001 (Sistemi di Gestione della Sicurezza del Traffico Stradale).

A.5) Ulteriori rischi

A.5.1) Rischi operativi

I principali fattori di rischio che insistono sulla società sono riconducibili all'esercizio dell'attività operativa, ai processi, alle procedure, ai flussi informativi e all'immagine aziendale. In particolare, sono oggetto di costante monitoraggio la gestione del parco automezzi e la sicurezza fisica degli asset aziendali.

Con riferimento al primo rischio che impatta sul livello di servizio dell'attività di raccolta rifiuti e igiene urbana, la Società presta grande attenzione alla manutenzione degli automezzi, alle relative dotazioni, ad esempio con la progressiva installazione di dispositivi stacca batteria e alla messa in sicurezza a fine turno. Inoltre, Gelsia Ambiente si è dotata di un'apposita procedura volta a gestire il rischio incendio degli automezzi.

Con riferimento alla tematica della sicurezza degli asset aziendali, si ricorda che sono attivi strumenti di videosorveglianza con dissuasori sonori e, su alcune sedi, di funzionalità avanzate di allerta automatica per il monitoraggio e presidio delle aree adibite ad isole ecologiche e delle sedi presso cui vengono parcheggiati i mezzi operativi. Ciò consente di mitigare il rischio di furti o danneggiamenti all'interno dei locali aziendali. Inoltre, sono attivi contratti con guardie giurate per il presidio delle aree a maggior rischio.

In conseguenza delle tensioni sulle catene di fornitura globali dovute a ragioni geopolitiche e dinamiche macroeconomiche, possono verificarsi limitate criticità sulle società operative in relazione ai tempi di consegna delle forniture, con potenziali impatti sulla realizzazione degli investimenti previsti a Piano. Consapevole di questa realtà, la società ha posto in essere presidi volti a garantire l'approvvigionamento di risorse essenziali per i fabbisogni operativi facendo leva tanto sugli accordi quadro di fornitura stipulati dal Gruppo quanto su più oculate politiche di pianificazione dei fabbisogni.

I costi e i ricavi dei trattamenti sono trasferiti agli enti locali.

A.5.2) Rischio credito

Il rischio credito verso gli Enti locali e il CONAI è residuale, anche se è possibile un allungamento dei termini, costantemente monitorato dalle strutture operative, per la liquidazione delle fatture, dovuto alle particolari normative che disciplinano gli enti locali.

Dal 1° gennaio 2013 la Società non ha più la responsabilità della fatturazione diretta ai cittadini (TIA), che è stata acquisita direttamente dagli Enti locali. La gestione dei crediti scaduti e non recuperati con l'attività interna era stata affidata a Società di riscossione autorizzate al recupero delle entrate degli enti locali, che hanno iniziato l'azione di recupero partendo dai crediti più datati. I fondi stanziati sono congrui rispetto al rischio in essere.

A.5.3) Rischio liquidità

Rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili all'azienda non siano sufficienti per far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e scadenze prestabiliti. Gelsia Ambiente utilizza il servizio di tesoreria centralizzata di Gruppo attraverso il quale è ottimizzato il sistema fonti-impieghi finanziari gestendo centralmente i flussi di liquidità corrisposti alle controllate. Viene quindi posta particolare attenzione al costante presidio del rischio di liquidità garantendo il mantenimento di adeguate disponibilità finanziarie per far fronte agli impegni.

4) Aggiornamento delle principali vertenze giudiziarie e fiscali in corso

Per l'aggiornamento delle principali vertenze giudiziarie e fiscali in corso si rinvia alle "Relazione sulla gestione".

5) Concessioni

Gestione servizio di illuminazione cimiteriale - Lampade votive

AEB S.p.A. ha la gestione del servizio di illuminazione cimiteriali dei cimiteri di Seregno e di Giussano.

Il servizio presso i cimiteri di Seregno è regolato da un contratto di servizio stipulato nel 2001 con scadenza 31 dicembre 2050 e revisionabile ogni 10 anni.

Il servizio presso i cimiteri di Giussano, la cui concessione è scaduta da alcuni anni, è stato prorogato al 31 dicembre 2025 come da comunicazione ricevuta dal Comune di Giussano il 20 dicembre 2024.

Gestione servizio Farmacie

AEB S.p.A. ha la gestione di sette farmacie site in provincia di Monza e Brianza:

- Farmacie site nel comune di Seregno: sono tre farmacie regolate da un contratto di servizio stipulato nel 2001 con scadenza 31 dicembre 2050 e revisionabile ogni 10 anni;
- Farmacia sita nel comune di Besana Brianza: è una farmacia regolata da un contratto di servizio sottoscritto il primo novembre 2012 e di durata 29 anni dalla data di sottoscrizione;
- Farmacia sita nel comune di Bovisio Masciago: è una farmacia regolata da un contratto sottoscritto il 10 gennaio 2019 con scadenza 31 dicembre 2030;
- Farmacia sita nel comune di Biassono: è una farmacia regolata da un contratto sottoscritto il 2 dicembre 2010 con durata 29 anni a far data dal primo gennaio 2011;
- Farmacia sita nel comune di Giussano: è una farmacia regolata da un contratto di durata 29 anni a partire dal 2012.

ALLEGATI ALLE NOTE ILLUSTRATIVE

ALLEGATO 1

Principali dati patrimoniali ed economici dell'ultimo bilancio approvato dalla Controllante A2A S.p.A.

(Valori all'euro)	31/12/2023	31/12/2022
SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA		
ATTIVITA'		
ATTIVITA' NON CORRENTI	6.022.679.613	6.710.530.679
ATTIVITA' CORRENTI	9.317.643.731	11.745.485.220
ATTIVITA' NON CORRENTI DESTINATE ALLA VENDITA	-	36.920
TOTALE ATTIVO	15.340.323.344	18.456.052.819
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		
PATRIMONIO NETTO		
Capitale sociale	1.629.110.744	1.629.110.744
Riserve	1.671.334.819	1.428.348.635
Risultato d'esercizio	488.210.234	545.581.220
Totale Patrimonio netto	3.788.655.797	3.603.040.599
PASSIVITA'		
PASSIVITA' NON CORRENTI	5.620.774.105	5.912.077.131
PASSIVITA' CORRENTI	5.930.893.442	8.940.935.089
TOTALE PASSIVITA'	11.551.667.547	14.853.012.220
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	15.340.323.344	18.456.052.819
CONTO ECONOMICO	01/01/2023 31/12/2023	01/01/2022 31/12/2022
Ricavi di vendita e prestazioni	11.045.993.962	19.667.224.374
Altri ricavi operativi	16.447.078	21.113.211
TOTALE RICAVI	11.062.441.040	19.688.337.585
COSTI OPERATIVI	10.448.524.658	19.181.703.100
COSTI PER IL PERSONALE	195.726.649	174.892.072
MARGINE OPERATIVO LORDO	418.189.733	331.742.413
AMMORTAMENTI, ACCANTONAMENTI E SVALUTAZIONI	182.244.787	162.247.131
RISULTATO OPERATIVO NETTO	235.944.946	169.495.282
RISULTATO DA TRANSAZIONI NON RICORRENTI	1.789.992	155.202.574
GESTIONE FINANZIARIA	337.639.531	372.261.878
RISULTATO AL LORDO DELLE IMPOSTE	575.374.469	696.959.734
ONERI/PROVENTI PER IMPOSTE SUI REDDITI	87.353.525	181.087.527
RISULTATO DI ATTIVITA' OPERATIVE IN ESERCIZIO		
AL NETTO DELLE IMPOSTE	488.020.944	515.872.207
Risultato netto da attivita' operative destinate alla vendita	189.290	29.709.013
RISULTATO D'ESERCIZIO	488.210.234	545.581.220

ALLEGATO 2
Prospetto di riclassificazione 2023

Situazione Patrimoniale Finanziaria *valori espressi in euro*

ATTIVITA'	31.12.2023	Riclassifica	31.12.2023 riclassificato
Attività non correnti			
Immobilizzazioni materiali	15.919.337	-	15.919.337
Immobilizzazioni immateriali	5.581.266	-	5.581.266
Partecipazioni	435.953.675	-	435.953.675
Altre attività finanziarie non correnti	392.968	-	392.968
Attività per imposte anticipate	1.962.901	-	1.962.901
Altre attività non correnti	60.000	-	60.000
		-	
Totale Attività non correnti	459.870.147	-	459.870.147
Attività correnti			
Rimanenze	919.669	-	919.669
Crediti commerciali	4.786.214	-	4.786.214
Altre attività correnti	1.177.683	-	1.177.683
Altre attività finanziarie correnti	1.236.897	-	1.236.897
Attività per imposte correnti	1.386.015	-	1.386.015
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	676.382	-	676.382
Totale Attività correnti	10.182.860	-	10.182.860
Totale Attivo	470.053.007	-	470.053.007
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'			
31.12.2023			
Patrimonio netto	31.12.2023	Riclassifica	31.12.2023 riclassificato
Patrimonio netto			
Capitale Sociale	119.495.575	-	119.495.575
Azioni proprie	(11.653.651)	-	(11.653.651)
Riserve	301.741.842	-	301.741.842
Utile (perdita) dell'esercizio	16.773.728	-	16.773.728
Totale Patrimonio netto	426.357.494	-	426.357.494
Passività non corrente			
Passività finanziarie non correnti	295.685	-	295.685
Passività per imposte differite	772.755	-	772.755
Benefici a dipendenti	476.411	(351.915)	828.326
Fondi rischi, oneri e passività per discariche	781.799	781.799	-
Altre passività non corrente	10.142	-	10.142
Totale Passività non corrente	2.336.792	429.884	1.906.908
Passività corrente			
Debiti Commerciali	7.754.730	-	7.754.730
Altre passività corrente	2.658.381	(429.884)	3.088.265
Passività finanziarie corrente	30.945.610	-	30.945.610
Debiti per imposte	-	-	-
Totale Passività corrente	41.358.721	(429.884)	41.788.605
Totale Patrimonio netto e Passivo	470.053.007	-	470.053.007

Conto Economico

valori espressi in eur

	31.12.2023	Riclassifica	31.12.2023	riclassificato
Ricavi delle vendite				
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	15.729.482	-	15.729.482	
Altri ricavi e proventi	2.589.296	-	2.589.296	
Totale Ricavi delle vendite	18.318.778	-	18.318.778	
Costi operativi				
Costi per materie prime e servizi	(10.867.607)	-	(10.867.607)	
Altri costi operativi	(1.258.350)	-	(1.258.350)	
Totale costi operativi	(12.125.957)	-	(12.125.957)	
Costi per il personale	(7.999.529)	-	(7.999.529)	
Margine operativo lordo	(1.806.708)	-	(1.806.708)	
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	(3.260.353)	-	(3.260.353)	
Risultato operativo netto	(5.067.061)	-	(5.067.061)	
Risultato da transazioni non ricorrenti				
Gestione finanziaria				
Proventi finanziari	21.397.223	-	21.397.223	
Oneri finanziari	(585.447)	-	(585.447)	
Quota dei proventi e degli oneri derivanti dalla valutazione secondo il Patrimonio netto delle		-	-	
Risultato da cessione altre partecipazioni		-		
Totale gestione finanziaria	20.811.776	-	20.811.776	
Risultato al lordo delle imposte	15.744.715	-	15.744.715	
Oneri/proventi per imposte sui redditi	1.029.013	-	1.029.013	
Risultato di attività operative in esercizio al netto dell'	16.773.728	-	16.773.728	
Risultato netto da attività operative cessate				
Risultato netto	16.773.728	-	16.773.728	

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE E DELLA SOCIETA' DI REVISIONE

Ambiente Energia Brianza S.p.A.

Sede in Seregno (MB) 20831 - via Palestro 33

Capitale sociale € 119.495.575,00 i.v. - Codice fiscale e Partita IVA n. 02641080961

Numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 02641080961

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di A2A S.p.A.

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI
AZIONISTI CONVOCATA PER L'APPROVAZIONE DEL BILANCIO
RELATIVO ALL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2024 AI SENSI
DELL'ART. 2429 DEL CODICE CIVILE**

Spettabili Azionisti,

abbiamo esaminato il progetto di bilancio di Ambiente Energia Brianza S.p.A. (nel seguito, *"la Società"*) relativo all'esercizio sociale chiuso al 31 dicembre 2024, redatto dagli amministratori e trasmesso al collegio sindacale, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa, unitamente alla relazione sulla gestione.

Nell'esame del progetto di bilancio abbiamo fatto riferimento alle disposizioni normative che disciplinano il bilancio di esercizio, come interpretate e integrate dai principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB). In conformità alle disposizioni recate dagli artt. 14 e 16, co. 2 del D.Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39, l'incarico di revisione legale dei conti è stato conferito ad una società di revisione e, segnatamente, per il triennio 2023 - 2025, alla società EY S.p.A.

Nel corso dell'esercizio sociale 2024, il collegio sindacale, insediatosi in data 12 settembre 2023, ha svolto le propria attività di vigilanza sulla struttura organizzativa della Società: struttura caratterizzata, come noto, da una parziale esternalizzazione delle attività svolte, considerato che alcune attività amministrative – amministrazione del personale non dirigente, ristorazione e ticket, travel, fleet management, reception e vigilanza, centro stampa, centro documentale, gestione posta e protocollo, fattorini, fatturazione atipica e intercompany, incassi, gestione credito, ciclo passivo, real estate management, facility management e space planning, project

1
125 

management e PMO – sono state affidate alla Società A2A Services and Real Estate S.p.A., appartenente al Gruppo A2A.

L'attività di vigilanza attribuita al collegio sindacale, sui risultati della quale siamo a relazionarvi, è stata svolta nel corso dell'esercizio in conformità ai principi di comportamento del collegio sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. Nello svolgimento della propria attività il collegio sindacale:

- i. ha partecipato alle assemblee degli azionisti e alle riunioni del consiglio di amministrazione, tutte tenutesi nel rispetto delle disposizioni normative, statutarie e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento;
- ii. ritiene che le deliberazioni assunte nelle rispettive adunanze - assembleari e consiliari - siano state conformi alle norme e alle disposizioni statutarie vigenti, non sono apparse manifestatamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in grado di compromettere l'integrità del patrimonio aziendale;
- iii. si è riunito quattro volte in corso d'anno, ottenendo dagli amministratori della Società, informazioni e precisazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo patrimoniale, economico e finanziario;
- iv. ha vigilato sull'adeguatezza della struttura dei controlli predisposta dalla Società, struttura che, in considerazione anche del parziale ricorso all'esternalizzazione delle funzioni amministrative e *corporate*, è stata valutata avendo anche riguardo alla capacità della Società di governare le funzioni esternalizzate;
- v. si è confrontato con la società di revisione e, nell'ambito del periodico scambio di informazioni, non è venuto a conoscenza di fatti, circostanze o irregolarità che debbano essere portate alla vostra conoscenza;
- vi. ha vigilato sul processo di revisione legale del bilancio d'esercizio, nonché sull'indipendenza della società di revisione;
- vii. non ha riscontrato operazioni atipiche o inusuali, comprese quelle effettuate con parti correlate;
- viii. valuta positivamente la decisione della Società di adottare il modello di organizzazione e gestione per la prevenzione dei reati previsti dal D.Lgs. 8 giugno 2001 n. 231 in merito alla responsabilità amministrativa delle società per i reati commessi da propri dipendenti e collaboratori.

125 

Il collegio sindacale da inoltre atti che:

- ix. il bilancio d'esercizio, redatto in forma ordinaria, è conforme alle disposizioni contenute nel codice civile, come modificate ed integrate dal Decreto Legislativo 18 agosto 2015 n. 139; la nota integrativa illustra i criteri di valutazione adottati e fornisce le informazioni richieste dalla normativa vigente;
- x. gli amministratori, nella redazione del bilancio d'esercizio, non hanno derogato alle previsioni contenute negli artt. 2423-bis e 2426 del codice civile;
- xi. ha valutato e verificato, con esito positivo, l'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile e la sua affidabilità nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- xii. la società di revisione EY S.p.A. ha ultimato la revisione legale del bilancio d'esercizio e la relazione emessa ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. n. 39/2010 attesta senza rilievi che il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico conseguito nell'esercizio.

Da ultimo, il collegio sindacale attesta che nel corso dell'esercizio non sono pervenute denunce ai sensi dell'art. 2408 del codice civile; non sono emerse criticità o irregolarità che siano state portate alla sua attenzione; non sono stati espressi pareri o proposte motivate richieste per legge.

Tutto quanto sopra premesso, il collegio sindacale ritiene che il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, sottoposto dal consiglio di amministrazione alla vostra approvazione, possa essere approvato, esprimendo altresì parere favorevole in merito alla proposta degli amministratori di destinare l'utile di esercizio, pari ad € 17.902.324 (€ 16.773.728 nell'esercizio 2023), per € 895.116 a riserva legale, per € 4.516.255 a riserva straordinaria e per € 12.490.953 a distribuzione di dividendi agli azionisti.

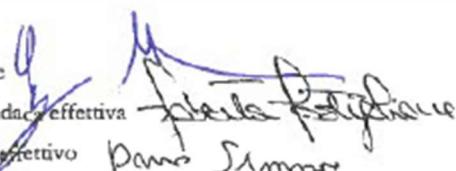
Milano, 24 febbraio 2024

Il collegio sindacale

Luigi Merola, presidente

Roberta Postiglione, sindaco effettiva

Dario Simone, sindaco effettivo





Ambiente Energia Brianza S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39



Shape the future
with confidence

EY S.p.A.
Via Meravigli, 12
20123 Milano

Tel: +39 02 722121
Fax: +39 02 722122037
ey.com

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli azionisti della
Ambiente Energia Brianza S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Ambiente Energia Brianza S.p.A. (la Società), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2024, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

EY S.p.A.
Sede Legale: Via Meravigli, 12 - 20123 Milano
Sede Secondaria: Via Lombardia, 31 - 00187 Roma
Capitale Sociale Euro 2.975.000 i.v.
Iscritta alle S.O. del Registro delle Imprese presso la CCIAA di Milano Monza Brianza Lodi
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584 - numero R.E.A. di Milano 606158 - P.IVA 00891231003
Iscritta al Registro Revisioni Leggi al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998

A member firm of Ernst & Young Global Limited



Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.



Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori della Ambiente Energia Brianza S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Ambiente Energia Brianza S.p.A. al 31 dicembre 2024, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

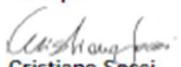
Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Ambiente Energia Brianza S.p.A. al 31 dicembre 2024 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Ambiente Energia Brianza S.p.A. al 31 dicembre 2024 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c.2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 21 febbraio 2025

EY S.p.A.


Cristiano Socci
(Revisore Legale)